

Deliberazione n. 80 del 11-9-08

OGGETTO: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DEL PINEROLESE. APPROVAZIONE PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA ATTIVA SITA IN LOCALITÀ TORRIONE NEL COMUNE DI PINEROLO PRESENTATA DALLA SOCIETA' ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA. REVOCA DELLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 55 DEL 20-2-2008 AVENTE AD OGGETTO "DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DEL PINEROLESE. APPROVAZIONE, IN VIA DEFINITIVA, DELLO STUDIO DI MICROLOCALIZZAZIONE".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Il D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006, recante *Norme in materia ambientale*, prescrive all'art. 182, comma 3, che "lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra costi e benefici complessivi, al fine di:

- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;
- permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica."

- La L.R. n. 24 del 24 ottobre 2002, recante *Norme per la gestione dei rifiuti*, prevede all'art. 10 comma 2 che "negli ambiti territoriali ottimali (coincidenti con i territori di ciascuna provincia piemontese) sono svolte secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali, le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche".

- La medesima L.R. 24/02 prevede all'art. 12 comma 4 che "l'associazione di ambito ha il compito di: a) provvedere al governo ed al coordinamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 2 sulla base dei programmi provinciali".

- La medesima L.R. 24/02 demanda alle province la competenza alla macrolocalizzazione degli impianti ed all'Associazione d'Ambito la microlocalizzazione, prevedendo all'art. 6 comma 2 lett. b) che i programmi provinciali contengono:

"b) l'individuazione, sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, comma 1, lettera n), del d.lgs. 22/1997, delle aree non idonee per la localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani, definite sulla base di criteri tecnici e dei vincoli che limitano l'uso del territorio; c) l'individuazione, tenendo conto di quanto stabilito alla lettera b), delle zone idonee per la localizzazione degli impianti di recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani, definite sulla base di scelte programmatiche e pianificatorie; l'individuazione puntuale del sito e' compito del proponente".

- Il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006 attualmente vigente, approvato con deliberazione n. 367482 del 28/11/2006, confermando, in attuazione della L.R. 24/02, la competenza dell'ATO-R alla microlocalizzazione degli impianti:

- prevede, nella fase di transizione tra la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione della zona Sud, da attivarsi nel 2011 e l'esaurimento della discarica di Basse di Stura e delle principali discariche dell'ambito ottimale provinciale entro il 2009, l'ampliamento della dotazione impiantistica di discarica al fine di evitare situazioni di emergenza (come lo smaltimento fuori provincia) e ulteriore aggravio dei costi di gestione;
- prevede, in particolare, una necessità minima di ulteriori 2.534.000 m³, oltre ai volumi già disponibili al dicembre 2005, al fine di garantire nel transitorio lo smaltimento di:

- rifiuti urbani residui alla raccolta differenziata;
- rifiuti speciali assimilabili (comprensivi dei sovralli delle raccolte differenziate);
- fanghi derivanti dagli impianti di depurazione delle acque;
- individua quindi le seguenti priorità:
 - individuazione, progettazione e realizzazione di ulteriore spazio discarica per almeno 2.534.000 m³;
 - utilizzo efficiente delle discariche (tecniche e tecnologie di abbancamento) in un'ottica di ATO e non di singolo bacino;
 - limitazione dell'utilizzo per frazioni diverse dai rifiuti urbani e speciali assimilati (limite massimo di periodo e annuo).

- In attuazione delle previsioni del PPGR 2006, a fronte della situazione di estrema emergenza nel sistema di gestione dei rifiuti nel territorio provinciale come sopra delineata, il Consiglio di Amministrazione dell'ATO-R approvava, con deliberazione n. 5 del 18/10/2006, il documento intitolato *"Smaltimento dei rifiuti urbani residui alla raccolta differenziata nel periodo transitorio 2009-2011 – Ricognizione sulle possibilità di smaltimento nel territorio provinciale"*.

Tale documento individua i volumi di discarica necessari per il periodo transitorio - tra la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione della zona Sud e l'esaurimento delle principali discariche dell'ambito ottimale provinciale -, verificando:

- la capacità di ampliamento altimetrico di discariche esaurite e discariche ancora in esercizio;
- le possibilità di ampliamento planimetrico di discariche esistenti;
- le possibilità di localizzazione e realizzazione di nuovi impianti di discarica secondo le indicazioni del PPGR e/o le richieste dei Consorzi di bacino.

- Per quanto concerne le possibilità di localizzazione di nuovi impianti di discarica, il sopra citato documento, pur attribuendo priorità agli ampliamenti di impianti esistenti, indicava la previsione di un nuovo impianto di discarica nel bacino Acea, con una volumetria ancora da determinarsi, per rispondere alle necessità di smaltimento dei rifiuti ivi prodotti in vista del prossimo esaurimento della discarica del Torrione nel comune di Pinerolo e della difficoltà di procedere al suo ampliamento (come da deliberazioni del Consorzio Acea n. 15 del 22-09-2005, n. 2 del 19-5-2006 e n. 7 del 7-12-2006). A tal fine, l'Assemblea dell'ATO-R in data 6-3-07 con la deliberazione n. 4 prendeva atto della necessità che il CDA procedesse ad effettuare ulteriori approfondite valutazioni in merito.

- Pertanto ATO-R avviava un percorso di ricognizione preliminare finalizzato ad individuare, nell'ottica della trasparenza e condivisione con le amministrazioni locali, la necessità di discarica del bacino di Acea ed i potenziali siti oggetto di analisi.

- Con deliberazione n. 33 del 26-9-2007 ATO-R approvava in via preliminare lo studio di localizzazione della nuova discarica per rifiuti non pericolosi del pinerolese da cui emergeva che la migliore soluzione localizzativa era l'area denominata BUR B – BURIASCO. Contestualmente si avviava il relativo procedimento di localizzazione, concedendo termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione dell'estratto della delibera sul BUR per le osservazioni degli interessati e giorni 15 per le controdeduzioni dell'amministrazione, demandando a successivo atto l'approvazione definitiva della localizzazione.

- Nel corso del procedimento di localizzazione il Comune di Buriasco ed i comitati spontanei manifestavano fermamente la propria contrarietà alla localizzazione nel sito individuato in via preliminare da ATO-R.

- Con deliberazione n. 41 del 5-12-2007 ATO-R approvava le controdeduzioni alle osservazioni presentate nel corso del procedimento.

- In data 20-12-2007 l'Assemblea del Consorzio Acea pinerolese approvava un ordine del giorno nel quale stabiliva tra l'altro:

"[...]"

2. di riconoscere la necessità strategica di realizzare una discarica nel pinerolese in funzione dell'emergenza rifiuti e nella prospettiva di valorizzare gli investimenti aziendali

3. di prendere atto dello studio approvato dall'ATO-R con deliberazione n. 33/2007 confermando l'iter procedurale con cui il medesimo è stato definito

4. di confermare il metodo attuato e le fasi di concertazione e confronto sulla base di indicazioni e criteri condivisi così come riportati nella proposta di studio e microlocalizzazione

5. di rilevare una mancata informazione sulla scelta dei criteri utilizzati nella fase finale

6. di ritenere lo studio definito coerente con le indicazioni metodologiche del piano provinciale

"[...]"

- Successivamente, durante l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio Acea del 4-2-2008, il Comune di Buriasco proponeva all'esame di ATO-R un documento contenente la proposta di tre nuovi possibili siti insistenti sul territorio del Comune di Cumiana. Con nota del 6-2-2008 prot. n. 4407/BEG/gd il Consorzio

Acea trasmetteva formalmente la proposta del Comune di Buriasco, invitando l'ATO-R a dare riscontro.

- In seguito alla proposta del Comune di Buriasco, ATO-R, anche per poter valutare l'interesse pubblico connesso e nell'ottica della coerenza del procedimento svoltosi sin dall'inizio in modo collegiale e condiviso con tutte le Amministrazioni coinvolte, richiedeva, con nota prot. 829 del 5-2-2008, una manifestazione di volontà dell'Assemblea dei sindaci del Consorzio Acea.

- In data 18-2-2008 l'Assemblea dei sindaci del Consorzio Acea, non esprimendosi in merito alla proposta del Comune di Buriasco, confermava la *"necessità strategica di dover procedere alla realizzazione di una nuova discarica nel Pinerolese, anche nella prospettiva di valorizzare gli investimenti già realizzati in funzione del "ciclo integrato dei rifiuti"*; ribadiva l'esigenza di *"dare attuazione alle ulteriori fasi previste dal procedimento per la localizzazione, progettazione e realizzazione della discarica"* e di *"procedere ad un rimodellamento dell'attuale discarica per assorbire, almeno in parte, le criticità legate allo smaltimento dei rifiuti in attesa della autorizzazione e realizzazione del nuovo impianto"*; sollecitava pertanto l'ATO-R ad adottare con urgenza i provvedimenti di propria competenza.

- In esito al procedimento di localizzazione, alle osservazioni presentate ed alle controdeduzioni dell'ente, ATO-R con deliberazione n. 55 del 20-2-2008 approvava in via definitiva lo Studio di localizzazione della nuova discarica del pinerolese che conferma l'area denominata BUR B – BURIASCO come la migliore soluzione localizzativa. Con tale deliberazione ATO-R, al di fuori del procedimento di localizzazione e su base esclusivamente tecnica, provvedeva comunque ad esaminare i tre siti proposti dal Comune di Buriasco, concludendo che non presentavano le condizioni di idoneità necessarie per essere valutati nello Studio di localizzazione.

- Successivamente, in data 1-4-2008 il Consiglio Provinciale approvava all'unanimità una mozione presentata da tutti i gruppi consiliari con la quale invitava il Consorzio Acea a valutare la possibilità di richiedere formalmente ad ATO una integrazione dello Studio di localizzazione ad eventuali nuovi siti che l'Assemblea dei sindaci volesse proporre.

- In attuazione della mozione sopra citata, ATO-R con nota prot. n. 972 del 2-4-2008 confermava la propria disponibilità a valutare, con i criteri già applicati nel corso del procedimento di localizzazione, eventuali nuove proposte di siti che sarebbero pervenute da parte del Consorzio Acea e ad integrarle con i siti già oggetto dello Studio; a tal fine sospendeva l'iter di affidamento della realizzazione e gestione della nuova discarica del pinerolese per 30 giorni.

- In risposta alla mozione sopra citata ed alla nota di ATO-R, l'Assemblea del Consorzio Acea, con deliberazione n. 7 dell' 8 aprile 2008, richiedeva genericamente ad ATO, per quanto concerne i siti da indagare, di esaminare *"le aree collocate nelle zone pienamente idonee già ben individuate dal piano provinciale dei rifiuti"*, senza proporre siti puntuali. Tale deliberazione è allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

- In conseguenza dei contenuti di tale atto del Consorzio Acea, ATO-R, con nota del 14-7-2008 prot. n. 1184, rilevava che *"tale proposta che rimette genericamente in discussione l'intero procedimento di localizzazione svolto da ATO con la partecipazione delle amministrazioni comunali nel corso dell'anno 2007, è incompatibile con la necessità di assumere decisioni conseguenti alla situazione di pre-emergenza presente sul territorio provinciale e in particolare nel bacino del pinerolese a causa dell'imminente esaurimento della discarica del Torrione. Rivedere l'intero percorso esaminando tutte le aree pienamente idonee da PPGR significherebbe analizzare ben 4.500 ettari di territorio distribuiti tra 24 comuni – se consideriamo la piccola superficie occupata da una discarica le aree idonee da esaminare sarebbero centinaia -, richiedendo tempi lunghi e non compatibili con la situazione"*. Nella medesima nota ATO-R sottolineava che *"la deliberazione di Acea rappresenta di fatto una presa di distanza dalla scelta localizzativa e del metodo di condivisione utilizzato. E l'esperienza insegna che un impianto, senza un adeguato consenso delle istituzioni, non è mai realizzabile"*, pertanto *"ATO-R, a fronte della situazione di stallo creatasi, intende esaminare, in alternativa, l'ampliamento dell'attuale discarica del Torrione"*

CONSIDERATO CHE:

- In data 11-01-2008 si teneva un incontro tra Provincia, ATO e Società Acea Pinerolese Industriale per analizzare i possibili scenari relativi allo smaltimento dei rifiuti residuali nel bacino del pinerolese dopo il riempimento dell'attuale discarica in coltivazione sita in località Torrione nel Comune di Pinerolo ed in attesa della realizzazione dell'impianto di Buriasco. In seguito a tale incontro la Società in data 25-1-2008 inviava ad ATO-R nota prot. n. 101167 nella quale analizzava i possibili maggiori volumi disponibili presso l'impianto in località Torrione in seguito alla sistemazione morfologica del settore Torrione 2.

- In data 15-2-2008 la Società Acea Pinerolese Industriale presentava alla Provincia di Torino istanza di autorizzazione del progetto di sistemazione morfologica della citata discarica sita in località Torrione nel

Comune di Pinerolo per una volumetria di 95.000 m3. Il procedimento autorizzativo è tuttora in corso.

- In data 26-6-2008 l'Assemblea del Consorzio Acea con deliberazione n. 11 avente ad oggetto "Discarica di servizio bacino 12 – Determinazioni in merito", prendendo atto delle difficoltà sociali ed ambientali create a causa della contrarietà del territorio del pinerolese alla realizzazione della nuova discarica sul sito di Buriasco, individuava, in alternativa, possibili ipotesi di ulteriore ampliamento della discarica sita in località Torrione al fine di coprire l'esigenza di volumetria del bacino per il periodo transitorio 2010-2012, in attesa del termovalorizzatore del Gerbido.

- Conseguentemente, in data 14-8-2008, con nota prot. n. 105310, la Società Acea Pinerolese Industriale trasmetteva ad ATO-R il documento contenente l'analisi delle diverse ipotesi di ampliamento della discarica sita in località Torrione (tre ipotesi individuate come A, B, C) approvato con la sopra citata deliberazione n. 11, richiedendo ad ATO una valutazione in merito all'ipotesi ritenuta maggiormente percorribile (ipotesi B). Tale documento è allegato al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale.

- Gli uffici di ATO-R hanno provveduto ad esaminare la proposta di ampliamento presentata da Acea (ipotesi B) ed a verificarne la fattibilità tecnica nel documento intitolato "*DISCARICA DELLA CIRCONVALLAZIONE DI PINEROLO - Verifica tecnica della proposta di ampliamento*" allegato al presente atto sotto la lettera C per farne parte integrante e sostanziale. Da tale documento emerge la fattibilità tecnica della proposta in quanto "*non esistono vincoli escludenti che rendano inattuabile la realizzazione di un ampliamento laterale della discarica della circoscrizione di Pinerolo sul terreno adiacente situato ad Ovest della discarica attualmente in coltivazione per una volumetria di circa 150.000 – 200.000 m3. [...] La realizzazione di una nuova vasca, addossata alla discarica esistente, risulta certamente praticabile, per quanto più onerosa data la necessità di dismettere e trasferire i pozzi di monitoraggio, i pozzi di spurgo delle acque di falda, le tubazioni di convogliamento del gas e la centrale di estrazione*".

PRESO ATTO:

- dell'attuale inesistenza delle condizioni sociali e politiche necessarie per dare attuazione alla localizzazione della nuova discarica nel sito del Comune di Buriasco, approvata da ATO-R in via definitiva con la citata deliberazione n. 55 del 20-2-2008, in quanto il territorio del pinerolese ha manifestato in più sedi il proprio dissenso ed il Consorzio Acea ha prima richiesto ad ATO, con la citata deliberazione n. 7 dell'8-4-2008, di ripetere l'intero percorso di localizzazione e successivamente, con deliberazione n. 11 del 26-6-2008, ha approvato la proposta di ampliamento della discarica in coltivazione sita in località Torrione nel Comune di Pinerolo, in alternativa alla realizzazione della nuova discarica di Buriasco formulata dalla Società Acea Pinerolese.

- della proposta presentata dalla Società Acea Pinerolese contenuta nel documento allegato al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale e ritenuto di approvare l'analisi effettuata dagli uffici di ATO-R contenuta nel documento intitolato "*DISCARICA DELLA CIRCONVALLAZIONE DI PINEROLO - Verifica tecnica della proposta di ampliamento*" allegato al presente atto sotto la lettera C per farne parte integrante e sostanziale, dal quale emerge la fattibilità tecnica di tale proposta.

Visto l'art. 21 quinquies della L. n. 241 del 1990 s.m.i. secondo cui "*1. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti.*"

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto precede, che appaiono sopravvenuti motivi di pubblico interesse tali da far constatare che non risultano sussistenti le ragioni di opportunità che legittimavano la propria deliberazione n. 55 del 20-2-2008 avente ad oggetto "*Discarica per rifiuti non pericolosi del pinerolese. Approvazione, in via definitiva, dello studio di microlocalizzazione*" all'atto della sua assunzione.

RITENUTO, inoltre, di invitare la Società Acea Pinerolese – in quanto soggetto riconosciuto da ATO-R, con deliberazione n. 14 del 25-05-2006, quale titolare del servizio di trattamento e smaltimento rifiuti – a presentare alla Provincia di Torino istanza di autorizzazione per l'ampliamento della discarica sita in località Torrione nel Comune di Pinerolo come proposto, al rilascio della quale ATO-R potrà procedere ad adottare il provvedimento legittimante l'estensione dell'affidamento relativo alla gestione di tale impianto alla Società, con conseguente sottoscrizione di contratto di servizio inerente la regolamentazione giuridico-

economica dell'intero rapporto intercorrente tra le parti

CONFERMATA la necessità di procedere con urgenza all'individuazione dell'impianto di riferimento per smaltire i rifiuti del bacino 12, vista la situazione di criticità impiantistica presente nella Provincia di Torino ed in particolare in tale bacino.

Vista la legge 241/90 e s.m.i.;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, espresso dal Direttore Tecnico di ATO-R.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	
Sobrino Enzo	X	
Ferrara Franco	X	
Carrera Ernesto	X	
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 9

Assenti n. 0

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 9

Favorevoli n. 9

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1) Di prendere atto della proposta presentata dalla Società Acea Pinerolese relativa ampliamento della discarica in coltivazione sita in località Torrione nel Comune di Pinerolo, in alternativa alla realizzazione della nuova discarica di Buriasco, approvata dall'Assemblea del Consorzio Acea con deliberazione n. 11 del 26-6-2008, contenuta nel documento allegato al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale.

2) Di approvare l'analisi tecnica di tale proposta effettuata dagli uffici di ATO-R contenuta nel documento intitolato "*DISCARICA DELLA CIRCONVALLAZIONE DI PINEROLO - Verifica tecnica della proposta di ampliamento*" allegato al presente atto sotto la lettera C per farne parte integrante e sostanziale, dal quale ne emerge la fattibilità tecnica.

3) Di revocare pertanto la propria deliberazione n. 55 del 20-2-2008 avente ad oggetto "*Discarica per rifiuti non pericolosi del pinerolese. Approvazione, in via definitiva, dello studio di microlocalizzazione*" prendendo atto che ad oggi non risultano più sussistenti le ragioni che legittimavano l'adozione di tale atto.

4) Di invitare la Società Acea Pinerolese – in quanto soggetto riconosciuto da ATO-R, con deliberazione n. 14 del 25-05-2006, quale titolare del servizio di trattamento e smaltimento rifiuti – a presentare alla Provincia di Torino istanza di autorizzazione per l'ampliamento della discarica sita in località Torrione nel Comune di Pinerolo come proposto.

5) Di demandare a successivo provvedimento, in esito al rilascio dell'autorizzazione di cui al punto precedente, l'estensione dell'affidamento relativo alla gestione dell'impianto di discarica sito in località Torrione nel Comune di Pinerolo alla Società Acea Pinerolese Industriale spa e l'approvazione del contratto di servizio inerente la regolamentazione giuridico-economica dell'intero rapporto intercorrente tra le parti.

6) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.

7) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

(In originale firmato
Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE)

(In originale firmato
Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA)

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI –
CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO – LOCALIZZAZIONE
DISCARICA DEL PINEROLESE – DETERMINAZIONI IN MERITO**

L'anno duemilaOTTO il giorno 08 del mese APRILE di alle ore 18,00 in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in Via Poirino n. 145 a Pinerolo

Convocata con provvedimento del Presidente Sig. Berti Giuseppino mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Clemente Michele	X		1,12	Pinerolo	Covato Paolo	X		32,17
Angrogna	Bertin Chiavia Marina		X	1,12	Piscina	Basso Edda	X		2,86
Bibiana	Manavella Guido		X	0,50	Pomaretto	Coutandin Elio	X		1,49
Bobbio Pellice	Berton Giuseppe		X	0,25	Porte	Coppola Francesco	X		2,36
Bricherasio	Bosio Luigi		X	4,10	Pragelato	Marin Walter Giuseppe		X	0,12
Buriasco	Armando Romano	X		0,75	Prali	Agli Sandra Lorena	X		0,12
Campiglione	Cordero Riccardo	X		0,12	Pramollo	Florian Gianpaolo	X		0,25
Cantalupa	Bello Giustino	X		2,61	Prarostino	Plavan Valdo	X		0,62
Cavour	Morero Roberto		X	1,99	Roletto	Tiranti Maurizio		X	1,49
Cercenasco	Rubiano Teresa	X		2,11	Rora'	Rivoira Adolfo Bartolomeo		X	0,12
Cumiana	Costelli Roberto	X		4,47	Roure	Tron Rino		X	0,12
Fenestrelle	Chiappero Michele	X		0,12	Salza di Pinerolo	Sanmartino Franco	X		0,12
Frossasco	Francia Silvano	X		3,85	San Germano Chisone	Bounous Clara	X		1,49
Garzigliana	Coalova Piergiorgio		X	0,62	San Pietro Val Lemina	La Croce Enzo	X		1,24
Inverso Pinasca	Coucourde Andrea	X		0,75	San Secondo di Pinerolo	Cozzo Paolo	X		2,11
Luserna San Giovanni	Delladonna Roberto	X		3,23	Scalenghe	Garis Bruno	X		1,99
Lusernetta	Mauro Roberto		X	0,62	Torre Pellice	Geuna Marino	X		1,24
Macello	Scalerandi Enrico	X		0,87	Usseaux	Ronchail Monica	X		0,12
Massello	Boetto Silvia		X	0,87	Vigone	Ambrosio Bernardino	X		1,24
None	Simeone Maria Luisa	X		1,12	Villafranca P.te	Bottano Agostino	X		3,60
Osasco	Geuna Guido	X		0,50	Villar Pellice	Frache Bruna	X		0,50
Perosa Argentina	Laurenti Giovanni		X	3,85	Villar Perosa	Costantino Claudio	X		5,09
Perrero	Leger Riccardo	X		0,25	Volvera	Beltramino Vittorio	X		0,87
Pinasca	Pera Sergio	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 84,23 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 13 Consiglieri per un totale di 15,77 quote su 100

Presiede il Sig. BERTI Giuseppino, presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. BERTI Giuseppino constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE N. 07/2008

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI – CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO – LOCALIZZAZIONE DISCARICA DEL PINEROLESE – DETERMINAZIONI IN MERITO

A relazione del Presidente il quale ricorda:

L'Assemblea Consortile ha più volte affrontato, formalmente ed informalmente la localizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi del Pinerolese; il Consorzio ACEA Pinerolese, dando seguito alle considerazioni emerse nell'assemblea informale del 4 febbraio 2008, ha trasmesso all'ATO-R, con propria nota prot. 4407/BEG/gd del 05.02.2008, la proposta relativa ai nuovi possibili siti presentata nel corso della seduta dal Sindaco di Buriasco

In data 1 aprile 2008 il Consiglio Provinciale ha approvato all'unanimità una mozione presentata da tutti i gruppi consiliari con la quale invita *“il Consorzio ACEA a valutare, con sollecitudine, la possibilità di richiedere formalmente ad ATO-R una integrazione dello studio di localizzazione, condotto ad oggi sui 39 siti, ad eventuali nuovi siti aggiuntivi proposti dal Consorzio anche sulla base delle segnalazioni pervenute da Comuni e/o Associazioni”*

ATO-R, con nota prot. 972 del 02.04.2008, nel condividere il significato della mozione approvata dal Consiglio Provinciale, conferma ancora una volta la propria disponibilità a valutare eventuali nuove proposte di siti che perverranno da parte del Consorzio ACEA. Comunica pertanto che ATO-R sospenderà l'iter di affidamento della realizzazione e gestione della nuova discarica del pinerolese per 30 giorni dal ricevimento della presente. Nella stessa nota precisa che le eventuali nuove proposte che perverranno saranno integrate con i siti già oggetto dello Studio e verranno valutate da ATO-R utilizzando i criteri già applicati nel corso del procedimento di localizzazione.

Con successiva nota prot. 994 del 08.04.2008 ATO-R, ad integrazione della precedente nota, ha precisato di essere disponibile a valutare eventuali nuove proposte di siti solo se presentate ed approvate con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio Acea.

Il Sindaco di Buriasco con nota prot. 1203 del 07.04.2008, nel recepire la mozione del Consiglio Provinciale, ha richiesto di porre all'ordine del giorno ad all'approvazione dell'assemblea alcune richieste da trasmettere all'ATO-R

Il Presidente, prendendo la parola, dopo aver dato puntuale lettura dei documenti pervenuti da ATO-R riprende l'argomento evidenziando la disponibilità del Consiglio Direttivo, anche alla luce della mozione approvata in Consiglio Provinciale, di segnalare all'ATO-R eventuali nuove proposte di siti che perverranno al protocollo dell'ente entro 10 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento (18 aprile 2008).

Invita pertanto il Sindaco di Buriasco a dare lettura della nota trasmessa dal Comune in data 07 aprile 2008.

Intervengono i seguenti consiglieri:

- Cozzo Paolo, rappresentante di San Secondo: presenta una considerazione di metodo prima che di merito, ritenendo inaccettabile la richiesta di riaprire uno studio ritenuto serio dalla stessa assemblea del consorzio nel dicembre 2007 laddove si è sempre detto che questo consorzio non aveva competenza in merito alla scelta del sito. Se la Provincia ha delle richieste da muovere all'Ato-R (rivedere lo studio, integrarlo) queste possono essere richieste direttamente all'Ato-R senza richiedere una presa di posizione al Consorzio che, non avendo la competenza, non è entrato nel merito fino ad oggi; pertanto mi dissocio dal documento votando contro alla proposta dell'Assemblea Provinciale. Questa proposta è stata discussa con gli altri Sindaci della comunità Montana Pinerolese Pedemontano ed è stata condivisa dalla maggioranza dei comuni.
- Chiappero Michele, rappresentante di Fenestrelle: senza entrare nel merito dell'intervento sottolinea come opportuno l'invito della Provincia di Torino
- Covato Paolo, rappresentante di Pinerolo: premettendo che è vero come la definizione degli studi, la scelta, la responsabilità spetti ad ATO-R, è altrettanto vero che questo non significa che la scelta non spetti ai comuni del bacino, i comuni hanno il diritto/dovere di esprimere la loro scelta in merito (nella mozione di Buriasco non c'è nessun giudizio sullo studio ATO-R).
Il comune di Buriasco ci invita a fare delle considerazioni: possiamo noi dire se siamo d'accordo che i suoli di 1^ classe siano utilizzati quali siti di discarica? La mia risposta è NO. Ci è stato detto che si è fatto scempio di questi terreni negli anni ma c'è un momento in cui dobbiamo porre termine a tutto questo (le dimensioni di terreno utilizzate per la discarica sono tutto sommato limitate ma è il principio che è diverso, anche se ognuno di noi teme che la discarica possa finire sul proprio territorio).
Ed aggiunge: non possiamo continuare, abbiamo l'occasione per decidere oggi e Pinerolo ha deciso di accogliere ancora per due anni i rifiuti ampliando l'attuale discarica del Torrione; questo studio della Provincia non lo condivido più, non sono d'accordo con l'uso dei suoli in modo indiscriminato.
Covato sottolinea che il consorzio non deve essere visto come organismo tecnico ma come una sede per avere la possibilità di dialogo, dove discutere le politiche di questo territorio.
- Ambrosio Bernardino, rappresentante di Vigone: associandosi all'intervento del Sindaco di Pinerolo sottolinea come Regione e Provincia hanno fatto leggi (fertilità dei suoli, ...) e piani dei rifiuti che poi non vengono rispettati; ATO-R prende decisioni demandando ai sindaci il controllo. In tutto questo pare legittima la richiesta del Sindaco di Buriasco di ricercare altre localizzazioni alternative.
- Costelli Roberto, rappresentante di Cumiana: nell'essere stupefatto dalle modificazioni che vengono fatte a caso ricorda alcune date: nel 2006 si trasmetteva ad ATO-R lo studio di ACEA Spa con richiesta di formulare le indicazioni di competenza, a due anni di distanza siamo allo stesso punto; nel dicembre 2007 si condivideva lo studio di ATO-R con un serio apprezzamento al lavoro svolto frutto di incontri informali dove i 39 siti, se non concordati, sono stati accettati dai comuni del bacino. Il Sindaco Costelli contesta la lettera della Provincia dove dice che il Consorzio ha deliberato...; non mi risulta che ci sia un atto deliberativo formale. Si dichiara contrario all'odg proposto dal consorzio ed a quello che vorrebbe presentare Buriasco; ritiene non accettabile essere valutato oggi, in determinate condizioni diverse da quelle di anni e/o mesi fa; crede inoltre che non sia questo il ruolo del consorzio (neanche quello di accettare, deliberare e valutare), avrebbe un aspetto politico ed amministrativo che non rientra nello studio. Pare quindi grave quanto espresso da Buriasco e Pinerolo (l'odg proposto da Buriasco, il cambiamento dei parametri, rende del tutto superato lo studio ATO-R. In ultimo precisa che chi fa questa proposta deve dire rifacimento dello studio sul quale ognuno dovrà assumere le proprie responsabilità e su questo il Comune di Cumiana agirà per le vie che riterrà necessarie per tutelare gli interessi del comune.
- Armando Romano: il sindaco di Buriasco sottolinea come il parametro agricoltura resti invariato (20%), cambiano i pesi all'interno del parametro tra l'uso del suolo e gli altri (pregio delle coltivazioni, agriturismo, ecc.).

- Ambrosio Bernardino: il sindaco di Vigone precisa che i sindaci hanno sì fornito indicazioni dei siti sui propri territori (Ato-R ha cercato di condividere sui propri territori le localizzazioni) e questa ha rappresentato una scelta politica, non certamente tecnica.
- Scalerandi Enrico, rappresentante di Macello: la proposta di ordine del giorno, rivalutando lo studio di ATO-R, mette in gioco i comuni della pianura che sono più a rischio. Ritengo comunque che sia un'occasione da non perdere; d'altra parte, capisco anche quanto detto da Cumiana, occorre anche valutare i costi dei ritardi e dei costi per un nuovo studio, ma questo vale anche nel caso in cui venga accettato il ricorso di Buriasco
- Cozzo Paolo, rappresentante di San Secondo: alla luce di quanto detto mi chiedo come faccio a deliberare la serietà dello studio di Ato-R; se la Provincia mi dice che il lavoro non è serio, allora di può vedere. Come Consorzio abbiamo deliberato 4 mesi fa che il lavoro di Ato-R era stato un buon lavoro.
- Covato Paolo: nella mozione di Buriasco non c'è nessun giudizio sullo studio di Ato-R
- Francia Silvano, rappresentante di Frossasco: condivide quanto espresso da Cozzo e Costelli; prima è stato fatto uno studio individuando Riva di Pinerolo, oggi c'è l'individuazione di Buriasco. Se ci sarà un'altra scelta saremo nuovamente a questo punto. E per provocazione "ognuno allora si faccia la propria discarica"
- Clemente Michele: il rappresentante di Airasca esprime l'impressione che in qualsiasi modo si voglia rimandare il problema; il Sindaco di Pinerolo parla di un territorio unico, di decisioni univoche ma ognuno cura gli interessi del proprio comune e pensa ai propri cittadini (condivisione teorica ma non pratica). Sono d'accordo con quanto detto dal Sindaco di San Secondo, rispetto altresì la proposta di Buriasco (prendiamo i siti scelti e valutiamoli rispetto a questi criteri proposti); in questi ultimi mesi, aggiunge, diamo l'impressione, non solo ai cittadini, di non essere in grado di decidere.
- Simeone Maria Luisa: senza voler andare contro Buriasco ... Il secondo in graduatoria non farà lo stesso ragionamento? Andare a cambiare adesso i parametri andrà a penalizzare i nuovi siti
- Covato Paolo: il sindaco di Pinerolo riprende precisando che il punto non è dove viene localizzata la discarica, ma piuttosto il fatto che il territorio è contraddistinto da 3 tipologie di territori tra le quali quelli fertili e interstiziali. Lo studio Ato-R ha una sola zona interstiziale mentre il ns. territorio è caratterizzato da molte di queste; si chiede il rispetto di questo. Inoltre oggi chiedo il rispetto, la conservazione dei siti di grande pregio agricolo richiedendo ad Ato-R di fare velocemente questi studi.
- Costelli Roberto: il sindaco di Cumiana sottolinea come sia importante, per l'economia, l'uso dei siti agricoli ma anche altri siti meritano rispetto (lo sviluppo non è solo agricolo, ma anche turistico, attività produttive, ecc.). Credo che il documento non è integrabile, da come viene proposto deve essere rivisto nella sua interezza e non ho questa sensazione che lo studio di Ato-R sia così catastrofico – altre soluzioni porterebbero ad altre considerazioni. Inoltre, "se salta il sito di Buriasco" si può valutare la possibilità di sistemare le discariche attive in quanto aree già compromesse (documento CIA, Coldiretti, ecc.); invito il Consorzio a valutare questo, un rimodellamento più ampio del Torrione permetterebbe di arrivare all'attivazione dell'impianto di Gerbido.
- Coucourde Andrea, rappresentante di Inverso Pinasca: precisa che si deve dare una risposta solo come amministratori, senza fare considerazioni tecniche sulle quali deve rispondere Ato; mi fa specie che i capigruppo consiliari dicano che il lavoro è serio e poi dobbiamo richiedere un altro studio
- Berti Giuseppino: il Presidente, riprendendo la parola esprime di aver sempre pensato che il consorzio non avrebbe dovuto occuparsi di discarica, deliberare ma ci sono casi in cui organismi superiori accompagnano ad una decisione; occorre fare un po' di chiarezza circa la proposta da portare in votazione, tenendo conto delle diverse e distinte posizioni all'interno dell'assemblea
- Geuna Guido, rappresentante di Osasco: ascoltato attentamente il dibattito ritiene che non ci siano margini per trovare una linea comune; occorre solamente attenersi alle leggi, ai piani provinciali dei rifiuti (vengano applicati questi criteri)

- Cozzo Paolo, rappresentante di San Secondo replica precisando che “è grave dire questo”
- Berti Giuseppino: il Presidente sottolinea come Ato-R ha sempre detto di aver rispettato la normativa
- Beltramino Attilio, rappresentante di Volvera: riprendendo il percorso amministrativo sottolinea come, dopo l’ordine del giorno del 18.02.2008 siano stati eliminati 2 punti ed in particolare “le raccomandazioni che venivano fatte ad Ato-R”, nell’assemblea consortile del dicembre 2007. Provincia ed Ato-R si aspettavano una risposta dal territorio, una maggiore compattezza; mi pare che rispetto a questa posizione del Consiglio Provinciale, che ritengo politica, si debba ritornare a questo discorso di autotutela e censura critica relativo alla decisione adottata
- Berti Giuseppino: il Presidente, verificando la mancanza di unanimità sulle singole e distinte proposte raccoglie l’istanza dei rappresentanti di evidenziare, in assenza di competenze specifiche in merito, la necessità del rispetto della normativa prevista dalle leggi e dal piano provinciale

Viene formulato l’atto deliberativo in sede assembleare nel seguente testo:

“Considerato l’ordine del giorno approvato dal Consiglio Provinciale in data 1 aprile 2008

DELIBERA

Per quanto concerne i siti da indagare chiediamo che vengano da subito esaminate le aree collocate nelle zone pienamente idonee già ben individuate dal piano provinciale dei rifiuti.”

Il Presidente Berti, dopo ampia discussione, dopo aver letto il testo, invita l’Assemblea ad esprimere il proprio voto

Si da atto che:

- alle ore 21.30 esce il sig. Bello Giustino, rappresentante di Cantalupa
- alle ore 21.35, prima della votazione, il sig. Cozzo Paolo, rappresentante del comune di San Secondo, dichiara di lasciare come in effetti lascia l’assemblea

L’ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentita la relazione del Presidente
Sentiti gli interventi dei consiglieri

VISTI

- la Convenzione Consortile
- lo Statuto Consortile
- il T.U. degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000
- la Legge Regionale 24.10.2002, n. 24

Procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, con:

- voti n. 28 favorevoli corrispondenti a 69,20 quote
- voti n. 4 contrari espressi dai sigg.ri:
 - Beltramino Attilio - rappresentante del comune di Volvera
 - Costelli Roberto – rappresentante del comune di Cumiana

- Francia Silvano – rappresentante del comune di Frossasco
- Simeone Maria Luisa – rappresentante del comune di None

Considerato l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Provinciale in data 1 aprile 2008

DELIBERA

Per quanto concerne i siti da indagare chiediamo che vengano da subito esaminate le aree collocate nelle zone pienamente idonee già ben individuate dal piano provinciale dei rifiuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppino BERTI

IL SERGRETARIO CONSORTILE
F.to MATINA Dr. Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
MATINA Dr. Emanuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 12 APR. 2008

Pinerolo, li 12 APR. 2008



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pinerolo, li 12 APR. 2008



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

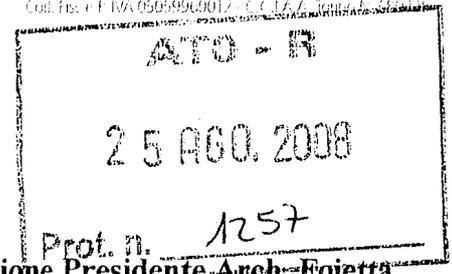
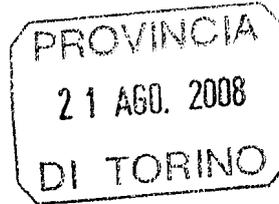
La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 12 APR. 2008 al _____, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. n. 267/2000)

Pinerolo li _____

IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele



Vs. riferimento:

Ns. riferimento: **105310/AM/amp**
(da citare nella risposta)

Pinerolo, li **14/08/2008**

Alla cortese attenzione **Presidente Arch. Fojetta**
ATO-R c/o
PROVINCIA DI TORINO
Via Valeggio, 5
10128 TORINO

TO

OGGETTO: DISCARICHE DELLA CIRCONVALLAZIONE IN PINEROLO.

A seguito di quanto discusso durante l'incontro del 8/8/2008 in merito alle problematiche legate alla localizzazione di una nuova discarica a servizio del bacino pinerolese ed in riferimento alla Vs. comunicazione del 14/07/2008 prot. N. 1184, si riporta, di seguito, un'analisi effettuata da questa società in merito alla possibilità di ampliare ulteriormente le discariche della circonvallazione in Pinerolo.

I terreni ad ovest della vasca Torrione 2 sono gravati dai seguenti vincoli tecnico amministrativi:

- fasce di rispetto fluviali di pertinenza idraulica del Torrente Chisone definite dal PAI (fascia A, B, C)
- fascia di rispetto "ambientale" di 150 m dal Torrente Chisone
- fascia di rispetto dall'asse dell'elettrodotto che attraversa l'area in direzione sud-nord
- fascia di rispetto stradale di 40 m dal piede del rilevato della ex SS del Sestriere.

La combinazione dei suddetti vincoli consente di definire alcune ipotesi di localizzazione di una nuova cella per lo smaltimento rifiuti non pericolosi:

- ipotesi A): superficie non gravata da vincoli
- ipotesi B): superficie in fascia C di pertinenza fluviale
- ipotesi C): superficie in fascia B attuale.

IPOTESI A

Questa ipotesi riguarda la localizzazione di una nuova cella su superficie non gravata da vincoli.

La superficie non gravata da vincoli è compresa fra il tracciato stradale a nord, fra il limite di fascia C a sud-ovest ed il limite del settore Torrione 2 e l'elettrodotto ad est.

La superficie utile per la realizzazione della vasca ammonta a circa 7.500 mq. La volumetria per lo smaltimento dei rifiuti può essere quantificata in circa 60.000 - 75.000 mc (4-5 metri entro terra e 4-5 metri fuori terra).

IPOTESI B

L'ipotesi B riguarda la possibilità di estendere la cella di cui alla precedente ipotesi A ad ovest verso il torrente Chisone in fascia di pertinenza fluviale C.

Tale ipotesi implica la verifica, sotto il profilo urbanistico, delle previsioni del Comune di Pinerolo per i terreni in fascia C e richiede, quindi, una variante urbanistica per la realizzazione dell'intervento.

Adeguate lo strumento urbanistico, la superficie utilizzabile ammonta a circa 7.500 mq aggiuntivi. La volumetria complessiva recuperabile dal collegamento fra la cella di cui all'ipotesi A e la cella di cui all'ipotesi B può essere valutata in prima approssimazione in 150.000 -200.000 mc, immaginando di realizzare non due cumuli separati ma un cumulo unico.

IPOTESI C

L'ipotesi C riguarda la possibilità di intervenire in fascia B ad ovest dell'elettrodotto in collegamento con le celle di cui alle precedenti ipotesi oppure ad est dell'elettrodotto.

Le norme di attuazione del PAI vietano la realizzazione della tipologia degli interventi in oggetto in fascia B.

Sarebbe quindi necessaria una modifica del limite di fascia B, supportata da Studi idraulici specifici, richiesta dal Comune all'Autorità di Bacino, con esito e tempi non certi.

La superficie eventualmente disponibile in fascia B ad est dell'elettrodotto, mantenendo una distanza di rispetto dal Torrente Chisone di 150 m, mantenendo l'allineamento con il lato est di Torrione 2 ammonta a 26.000 mq circa. Tale superficie consentirebbe la realizzazione di un volume di invaso di 210.000-260.000 mc.

Vista la necessità di definire un sito per lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel bacino pinerolese a partire dal 2010, quando la cella dell'ampliamento "sistemazione morfologica del settore di discarica Torrione 2" sarà colmatata, ed in attesa dell'avvio del Termovalorizzatore del Gerbido previsto nella vs. comunicazione al 31/12/2012, si ritiene percorribile la sola ipotesi B.

Si evidenzia che questa ipotesi è stata discussa dall'assemblea del Consorzio Acea nella seduta del 26/6/2008 (vedasi allegata mozione approvata con verbale di deliberazione dell'assemblea consorziale n.11 del 26/6/2008).

L'assemblea, con l'approvazione della mozione sopra citata, ha evidenziato la volontà di procedere all'ampliamento della discarica della circonvallazione ad ovest della vasche attualmente in coltivazione ed ha richiesto al Comune di Pinerolo la "disponibilità a consentire l'ampliamento della discarica del Torrione nei terreni attigui verso ovest in fascia di pertinenza fluviale C".

In attesa di Vs. comunicazioni in merito, si porgono distinti saluti.

Allegati:

- 1) Estratto Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
- 2) Verbale di deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 11 del 26/06/2008

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.
Il Coord. Area Ambiente
Ing. Marco AVONDETTO



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO

PARMA

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Interventi sulla rete idrografica e sui versanti

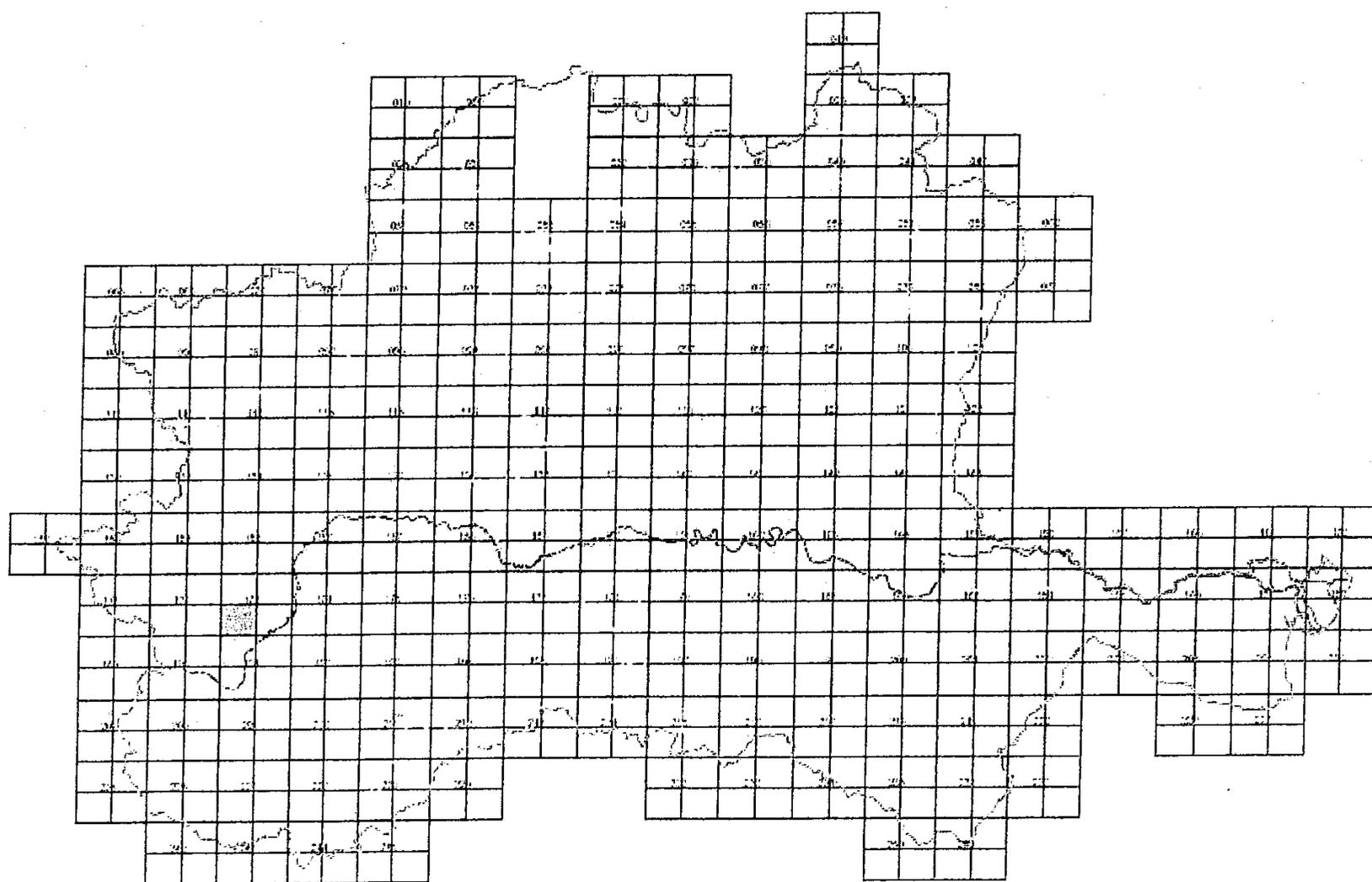
Legge 18 maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-ter

Tavole di delimitazione delle fasce fluviali

FOGLIO 173 SEZ. III - Vigone

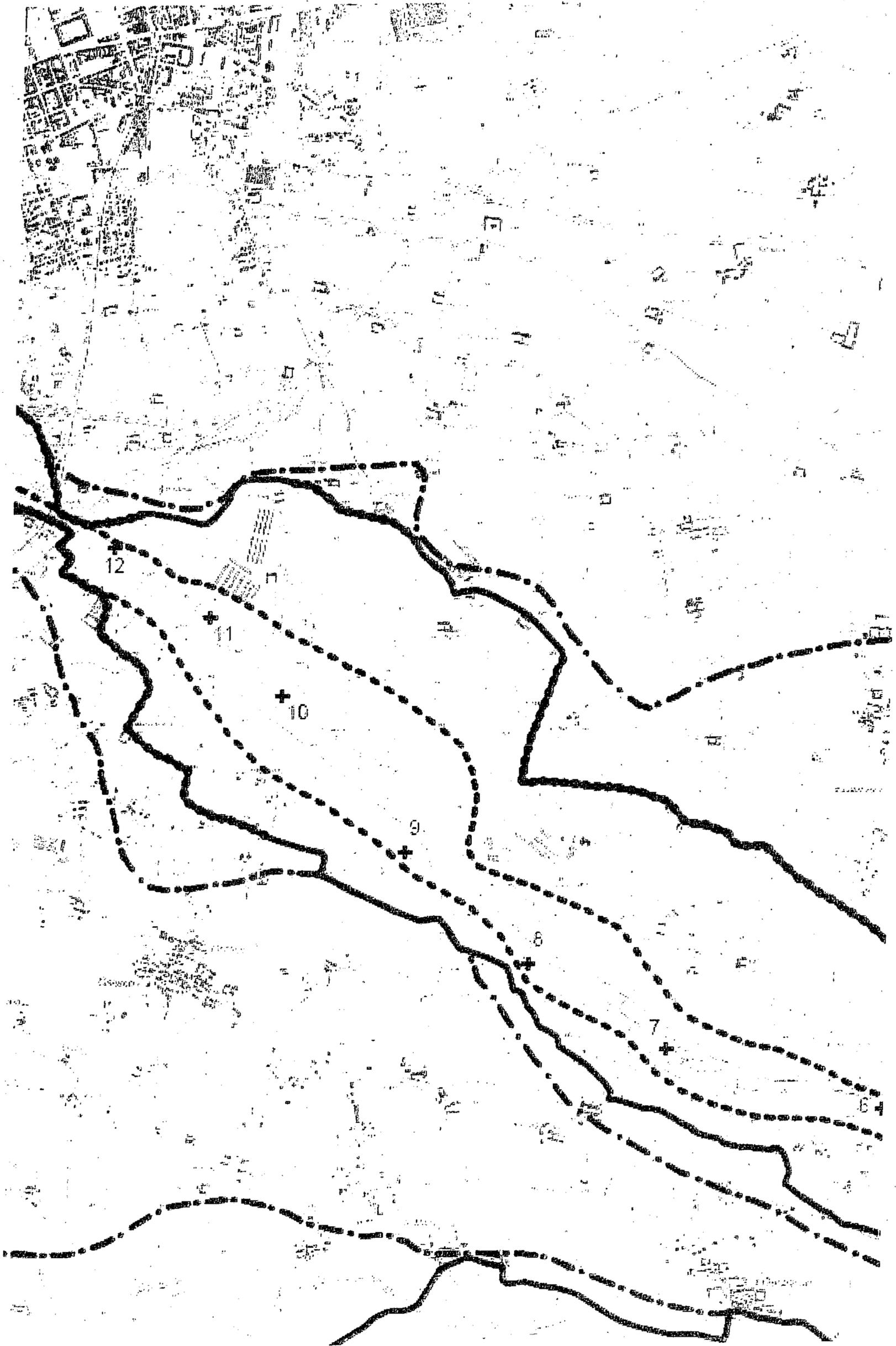
PELLICE 02 CHISONE 01

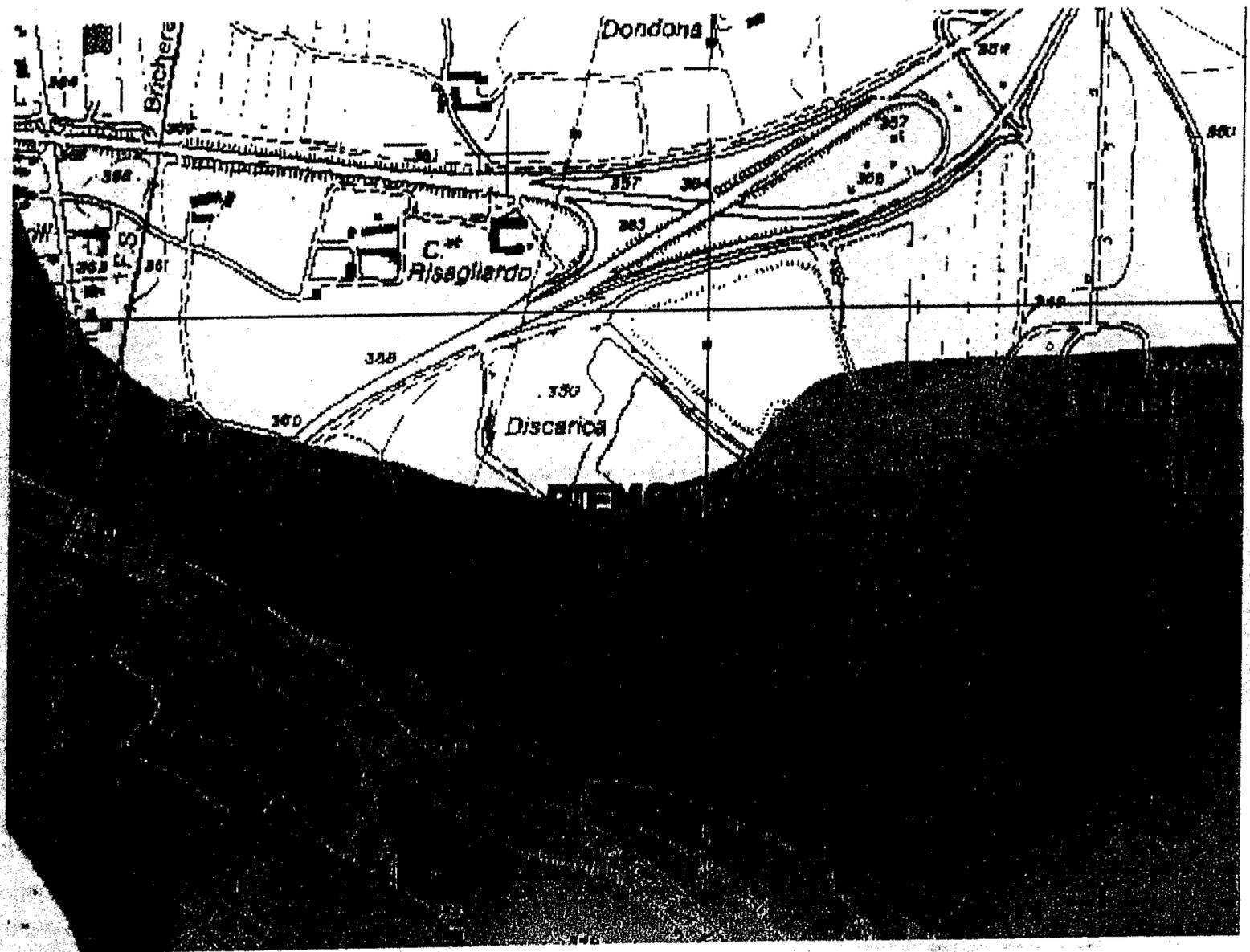
Scala 1:25.000



AVVERTENZA - I PAI e altri strumenti di pianificazione di bacino, inerenti l'assetto idrogeologico, contengono rappresentazioni cartografiche delle parti di territorio soggette ad ulteriori vincoli e attività di dissesto idrogeologico. Per una lettura integrata di tali eventuali vincoli riguardanti il territorio raffigurato nella presente carta occorre fare riferimento a tutte le cartografie della pianificazione per l'assetto idrogeologico. Inoltre si raccomanda una verifica degli strumenti di pianificazione delle Regioni e delle Province.

Foglio vigente dal 1/1





- Fascia A
- Fascia B
- Fascia C

(fonte: http://www.adbpo.it/maplab_projects/webgis/adbpo_gis/)

ACEA PINEROLESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 11 DEL 26.06.2008

OGGETTO: DISCARICA DI SERVIZIO BACINO 12 - DETERMINAZIONI IN MERITO

L'anno duemilaOTTO il giorno 26 del mese GIUGNO di alle ore 18,35 in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in Via Poirino n. 145 a Pinerolo

Convocata con provvedimento del Presidente Sig. Berti Giuseppino mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRESENTE	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRESENTE	ASS.	%
Airasca	Clemente Michele	X		1,12	Pinerolo	Covato Paolo	X		32,17
Angrogna	Bertin Chiavia Marina		X	1,12	Piscina	Esasse Edda	X		2,86
Bibiana	Bricco Elda		X	0,50	Pemaretto	Coutandin Elio		X	1,49
Bobbio Pellice	Miannino Fulvio		X	0,25	Porte	Foggia Laura	X		2,36
Bricchetasio	Bosio Luigi	X		4,10	Pragelato	Marin Walter Giuseppe		X	0,12
Buriasco	Armando Romano	X		0,75	Prali	Agli Sandra Lorena		X	0,12
Campiglione	Cordero Riccardo	X		0,12	Pranotile	Florian Gianpaolo		X	0,25
Cantalupa	Bello Giustino		X	2,61	Prarostino	Plavan Valdo	X		0,62
Cavour			X	1,99	Roletto	Tiranti Maurizio		X	1,49
Cercenasco	Dealessandri Germano	X		2,11	Rora	Rivoira Adolfo Bartolomeo	X		0,12
Cumiana	Ballari Luisa	X		4,47	Roure	Tron Rino		X	0,12
Fenestrelle	Chiappero Michele	X		0,12	Salza di Pinerolo	Sanmartino Franco		X	0,12
Frossasco	Rossi Elvi	X		3,85	San Germano Chisone	Bounous Clara	X		1,49
Garzigliana	Coatova Piergiorgio		X	0,62	San Pietro Val Lemina	La Croce Enzo	X		1,24
Inverso Pinasca	Coucourde Andrea	X		0,75	Sau Secondo di Pinerolo	Cozzo Paolo		X	2,11
Luserna San Giovanni	Delladonna Roberto	X		3,23	Scalenghe	Garis Bruno	X		1,99
Lusernetta	Mauro Roberto		X	0,62	Torre Pellice	Bertalot Claudio		X	1,24
Micelle	Scalerandi Enrico		X	0,87	Usseaux	Ronchail Monica	X		0,12
Massello	Boetto Silvia		X	0,87	Vigone	Ambrosio Bernardino	X		1,24
None	Garabello Giovanni	X		1,12	Villafranca P.te	Bottano Agostino	X		3,60
Osasco	Geuna Guido	X		0,50	Villar Pellice	Fiache Bruna		X	0,50
Perosa Argentina	Laurenti Giovanni	X		3,85	Villar Perosa	Ponza Ernesto	X		5,09
Perrero	Leger Riccardo		X	0,25	Volvera	Beltramino Vittorio	X		0,87
Pinasca	Pera Sergio	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 82,74 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 20 Consiglieri per un totale di 17,26 quote su 100

Presiede il Sig. BERTI Giuseppino, presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. BERTI Giuseppino, constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE N. 11/2008

Oggetto: **DISCARICA DI SERVIZIO BACINO 12 - DETERMINAZIONI IN MERITO**

Il Presidente Berti, nell'illustrare il punto all'ordine del giorno, ringrazia per la presenza il Presidente e l'Amministratore Delegato della soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Inoltre evidenzia la necessità di ribadire alcune cose:

- Il bacino ha bisogno di una discarica di servizio
- L'emergenza non è futuro ma siamo già oggi in emergenza e solo il rimodellamento della discarica attuale ci permetterà di arrivare al 2010
- E' necessario trovare una soluzione per il periodo che va da metà 2010 all'attivazione del termovalorizzatore del Gerbido: in caso contrario occorre portare via i rifiuti dal bacino e ACEA Spa ha già fatto un'ipotesi di costi che andrebbero ad intaccare le tasche dei cittadini
- Dopo le affermazioni del Presidente dell'ATO-R Foietta, ritengo inattuabile la scelta di Buriasco, quale sito di discarica
- E' necessario pertanto individuare un'altra soluzione e chiedere a questa assemblea, ma soprattutto al comune di Pinerolo, che ha già ospitato per 35 anni la discarica, di accettare un ulteriore ampliamento dell'attuale "discarica della circonvallazione" di circa 200.000 ton. per arrivare al 2012 (attivazione impianto Gerbido)
- E' una richiesta che dobbiamo fare tutti assieme, noi come assemblea del consorzio ACEA, al comune di Pinerolo e vorrei che sia la Provincia di Torino che l'ATO-R si rendessero conto della difficoltà della scelta, ci fosse una solidarietà politica allargata a tutto il territorio
- In parallelo dovranno esserci garanzie di carattere ambientale che supportino questa scelta e la stessa dovrà essere fatta in collaborazione con la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa
- In ultimo, la società ACEA dovrà comunque andare ad individuare una discarica di servizio, per le esigenze derivanti dalla gestione dell'impianto di trattamento dell'umido e di compostaggio dei rifiuti

Il Presidente Berti dà la parola al Presidente della soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa Roberto Prinziò: nel ringraziare per l'invito, anche a nome dell'ing. Carcioffo, credo che l'argomento necessiti di una riflessione assieme; le criticità espresse dal Presidente del Consorzio Berti sono note a tutti, e la presenza dell'azienda è dovuta anche per segnalarla. Tutti assieme abbiamo affrontato questa prima emergenza, il buon risultato della raccolta differenziata rischia di essere vanificato se non si prende una decisione. La realizzazione di una discarica richiede circa 810 giorni, mi associo a quanto detto da Berti, la decisione non è rinviabile: prendendo atto di una difficoltà su altre proposte del passato, la

decisione più difficile è per il comune di Pinerolo, per evitare una crisi non sostenibile dal territorio nel suo insieme

Successivamente riprendendo la parola, il Presidente Berti, dà la parola ai rappresentanti dell'assemblea: intervengono i seguenti consiglieri:

- Basso Edda: la rappresentante di Piscina esprime l'opportunità che il documento presentato all'Assemblea consortile, trattandosi di una mozione, sia firmata dal Presidente o dal Consiglio Direttivo del Consorzio; inoltre, l'ultimo capoverso, sia modificato in questi termini *"Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si propone l'ampliamento della discarica del Torrione nei terreni attigui verso ovest in fascia di pertinenza fluviale C....."*
- Berti Giuseppino: il Presidente precisa che il consorzio non ha, come in effetti non ha, competenza in merito, dall'altra non ha sottoscritto il documento proprio per farlo proprio come richiesta dell'assemblea consortile
- Armando Romano: il rappresentante di Buriasco nel ravvisare l'assenza dei rappresentanti di ATO-R e Provincia di Torino pone alcuni quesiti: in che considerazione verrà tenuta dall'ATO-R questa mozione, se approvata e se ACEA Spa ha già qualche ipotesi sulla discarica di servizio (dimensionamento, ecc.)
- Laurenti Giovanni: il rappresentante di Perosa Argentina ringrazia il Sindaco di Pinerolo per il gesto e ravvisa due sforzi/difficoltà: rimodellamento dell'attuale discarica con circa 95.000 mc. fino al 2010, altri 200.000 mc. fino al 2012. E' tempo di adottare decisioni pertanto gli amministratori facciano il loro compito per il quale sono stati eletti. Ed aggiunge: spostiamo il problema visto che manca l'individuazione di una discarica di servizio post 2012 e diventa centrale ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati monitorando la raccolta attraverso ogni singolo ecopunto
- La Croce Enzo: il rappresentante di San Pietro Val Lemina si associa al plauso per il senso di responsabilità manifestato dal Sindaco di Pinerolo; chiede chiarimenti circa la linea del secco, vorrebbe numeri che dimostrino l'antieconomicità nel funzionamento dell'impianto anche alla luce degli investimenti fatti fino ad ora
- Ambrosio Bernardino: il rappresentante di Vigone invita l'assemblea, qualunque sia la scelta finale, a non continuare a dire impropriamente discarica "del Torrione" ma piuttosto "della Circonvallazione" così come deciso nel 2005
- Covato Paolo, sindaco di Pinerolo ringrazia gli intervenuti che mi hanno manifestato sostegno; ricostruisce, seppure in modo sintetico, sulla scorta del documento/mozione presentato all'assemblea, come ATO-R abbia svolto, per tutto il 2007, il suo compito in merito alla discarica, il 15 dicembre ci ha comunicato di aver individuato il sito presso il comune di Buriasco dicendo che avrebbe immediatamente deliberato al riguardo. Circa 10 gg. dopo il Sindaco di Pinerolo, valutando la situazione, ha acconsentito per il rimodellamento dell'attuale discarica, dando circa 2 anni di respiro all'emergenza del bacino pinerolese. A febbraio, discutendo dell'emergenza rifiuti, l'assemblea dei sindaci del consorzio aveva espresso una validazione dello studio dell'ATO-R e questo atto è quello che serviva a Foietta per deliberare - 2 giorni dopo ATO adotta la sua deliberazione (la delibera che individua il sito non lo rende applicabile se non viene dato l'incarico per la progettazione/realizzazione, il Presidente di Covar 14. Massimino, in sede ATO-R afferma che probabilmente, in base alla normativa, non è possibile procedere con un affidamento in house ma occorre andare a gara) - ad oggi si sta ancora studiando il problema. Ancora singolare, il 1 aprile i consiglieri provinciali hanno votato all'unanimità, ribadisco all'unanimità (votato anche dai consiglieri del pinerolese) un'odg invitandoci a studiare altri siti, l'assemblea del consorzio ACEA ha ragionevolmente accettato quanto espresso dal consiglio provinciale invitando l'ATO-R a procedere in questo senso. Dopo le elezioni del 13-14 aprile tutto si è fermato.

Oggi, il Presidente del Consorzio ci presenta una mozione in cui si invita il Comune di Pinerolo ad un senso di responsabilità che prevede l'ampliamento della discarica. Dichiaro fin da ora che non potrò votare il documento.

Siamo amministratori e come tali esseri responsabili: sono siciliano, il mio conterraneo Sciascia, nel "Giorno della civetta" parla di "umanità" dividendola in 5 categorie, noi non possiamo essere dei quaquaraquà, dobbiamo decidere. Sono contrariato dalla lettera apparsa sull'Eco del Chisone, la carica di amministratori ci obbliga ad una maggiore responsabilità, non dobbiamo cercare allarmismi e paure nei cittadini.

Purtroppo i fatti non mi danno più l'autorevolezza per decidere. In queste condizioni, mi dispiace, mi devo confrontare con la mia amministrazione, con i cittadini; di certo questa sera dovevano esserci anche ATO-R e Provincia di Torino, di certo Pinerolo ed il pinerolese non dovranno mai più essere il luogo dove l'unica cosa che si riesce a decidere è dove mettere i rifiuti.

Il Presidente Berti esprime un grazie al sindaco di Pinerolo

- Rossi Elvi: il rappresentante di Frossasco esprime, come fatto dalle pagine di un giornale locale, come per una serie di ragioni non condivide quanto detto dal sindaco di Pinerolo; e sottolinea come quando la Provincia fa certe azioni le fa quando questo territorio non ha fatto e non è stato in grado di prendere decisioni (sono state fatte una serie di scelte, si è deciso di non scegliere, cosa che ha portato alla situazione attuale). Ed aggiunge: credo che la posizione assunta dal comune di Pinerolo sia legittima, che nella logica debba emergere un'attesa ed una riflessione, avere un atteggiamento di rispetto, è difficile che agli altri comuni questo sito non vada bene, è più difficile al comune di Pinerolo dire questo.

- Coucourde Andrea: si dice stupito il rappresentante di Inverso Pinasca dall'intervento del rappresentante di Frossasco, siamo accusati di non decidere; l'intervento del Sindaco Covato non significa che Pinerolo deve sacrificarsi ma c'è anche l'azienda ed i comuni non solo devono esprimere solidarietà al Sindaco di Pinerolo ma non possono non aderire ad una proposta di ampliamento della discarica (non possiamo uscire da questa riunione senza un nulla di fatto)

- Beltramino Attilio: il rappresentante di Volvera, dopo aver letto il testo della mozione, si dice perplesso su tutta la vicenda e deluso; prende atto di questa prospettiva ma sottolinea come gli studi tecnici sono considerati strumenti di decisione. Nella mozione non è stata riportata la cronologia di tutte le cose fatte per rendere evidente come il nostro ruolo di amministratori non ci è stato possibile esercitare. Come mai le decisioni di dicembre 2007, con l'ordine del giorno non hanno trovato un seguito? Se ci sono state delle responsabilità o delle ridefinizione delle decisioni chi ha sbagliato dovrebbe assumerselo.

- Berti Giuseppino: il Presidente, nel cogliere l'importanza di quanto espresso dal Sindaco di Pinerolo, afferma come l'assemblea debba assumersi la responsabilità sia nei confronti dei cittadini sia dell'azienda ACEA Spa, come sia importante la presenza dei Sindaci su questi argomenti, come il consorzio sia stato preso "di mezzo" nonostante abbia assunto il 20.12.2007 specifica deliberazione al riguardo ma come l'ATO-R non abbia dato seguito ai propri atti. In ultimo anche il Presidente ATO-R Foiatta ha detto che la decisione di Buriasco non è più praticabile e vorrei ancora ricordare come l'assemblea del consorzio ACEA Pinerolese il 22.09.2005 abbia assunto una deliberazione nella quale i rappresentanti dei comuni (ad esclusione di Airasca) si impegnavano a ricercare un nuovo sito di discarica, sul territorio del bacino accettando l'eventualità di una discarica sul proprio territorio comunale.

All'interno del comune di Pinerolo tutte le forze politiche dovranno essere solidali perché se non si troveranno soluzioni si dovranno portare i rifiuti fuori dal bacino con evidenti difficoltà anche per l'azienda (di cui i comuni sono proprietari).

- Ambrosio Bernardino: il rappresentante di Vigone, nel riprendere quanto espresso dal presidente Berti, sottolinea come occorra fare quadrato intorno al Sindaco di Pinerolo e tutto il pinerolese deve condividere e non strumentalizzare la decisione

Geuna Guido: il rappresentante di Osasco ricorda come l'assemblea abbia chiesto ad ATO-R di indagare i siti interstiziali; il Presidente Berti precisa che alla richiesta l'Associazione d'ambito abbia precisato che voleva dire indagare oltre 900 siti diversi e perciò non abbia dato seguito

Zoggia Laura: la rappresentante di Porte osserva come alla fine Buriasco risulti perdente come tutto il territorio

Clemente Michele: il rappresentante di Airasca sottolinea come l'unico Sindaco che ha fatto una proposta concreta sul proprio territorio sia il Sindaco di Pinerolo; ed aggiunge come occorra fare in modo che l'informazione non è quella dei giornali ma che tutta l'assemblea condivida quanto espresso dal rappresentante del Comune di Pinerolo

Ultimati gli interventi il Presidente invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto

Si da atto che:

- alle ore 18.40 entra il sig. Mannino Fulvio, rappresentante del comune di Bobbio Pellice
- Alle ore 18,47 entra la sig.a Bricco Eida, rappresentante del Comune di Bibiana
- Alle ore 19,05 entra il sig. Cozzo Paolo, rappresentante del Comune di San Secondo di Pinerolo
- Alle ore 19.50, prima della votazione, il sig. Rossi Elvi, rappresentante del comune di Frossasco, dichiara di lasciare come in effetti lascia l'assemblea

Si procede all'appello nominale per verificare il numero legale; risultano assenti i rappresentanti dei seguenti comuni: Angrogna, Cantalupa, Cavour, Frossasco, Garzigliana, Lusernetta, Macello, Massello, Perrero, Pomaretto, Prigelato, Prali, Pramollo, Roletto, Roure, Salza di Pinerolo, Torre Pellice e Villar Pellice

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentita la relazione del Presidente

Ritenuta la propria competenza in materia

VISTI

- la Convenzione Consortile
- lo Statuto Consortile
- il T.U. degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000
- la Legge Regionale 24.10.2002, n. 24

Si procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, con:

voti n. 1 astenuto espresso dal sig. Paolo Covato, rappresentante del Comune di Pinerolo che dichiara: *"Il giorno della civetta è arrivato, quindi partecipo responsabilmente come astenuto alla votazione, al solo fine di garantire valido la seduta"*

voti n. 22 favorevoli corrispondenti a 49,56 quor

DELIBERA

- di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente deliberato

- Di approvare la seguente mozione:

Il Piano Provinciale di Gestione Rifiuti PPGR 2006 prevedeva, nella fase di transizione in attesa della realizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento finale, l'ampliamento della dotazione impiantistica di discarica "di ulteriori 2.534.000 m³ oltre i volumi già disponibili al dicembre 2005" e demandava all'ATO-R l'individuazione puntuale dei nuovi spazi di discarica.

In data 18/10/2006 l'ATO-R, nell'ambito della ricognizione sulle possibilità di ampliamento altimetrico e planimetrico delle discariche esistenti (*Smaltimento dei rifiuti urbani residui alla raccolta differenziata nel periodo transitorio 2009-2011*), individuava, in attuazione del PPGR, i volumi di discarica necessari per il periodo transitorio - tra la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione della zona Sud e l'esaurimento delle principali discariche dell'ambito ottimale provinciale - individuando la necessità e verificando la possibilità di localizzare e realizzare un nuovo impianto di discarica nel Bacino 12 pinerolese, necessità già manifestata, tra l'altro, dallo stesso Consorzio ACEA con nota del 24/03/2006.

In attuazione di quanto sopra detto, l'ATO-R; a seguito dello studio di localizzazione approvato in via definitiva con propria deliberazione del CdA n. 55 del 20/02/2008, individuava come migliore ipotesi localizzativa il sito di Buriasco denominato Bur_B.

Secondo le previsioni dell'ATO-R, la nuova discarica del Pinerolese sarebbe entrata in esercizio già nel 2009, in sostituzione della discarica del Torrione, ed avrebbe accolto i rifiuti residui alla raccolta differenziata prodotti nel Bacino 12 fino alla data di funzionamento a regime del termovalorizzatore del Gerbido (gennaio 2013) ed i sovvalli dell'impianto di compostaggio.

Tale ipotesi non ha trovato a tutt'oggi seguito a causa delle difficoltà sociali ed ambientali createsi anche per il sorgere di comitati spontanei contrari alla realizzazione della nuova discarica sul sito individuato dall'ATO-R; inoltre, in data 01/04/2008 il Consiglio Provinciale approvava all'unanimità una mozione presentata da tutti i gruppi consiliari con la quale, riconosciuta la serietà del lavoro condotto dall'ATO-R, invitava "il Consorzio ACEA a valutare, con sollecitudine, la possibilità di richiedere formalmente ad ATO-R una integrazione dello studio di localizzazione, condotto ad oggi sui 39 siti, ad eventuali nuovi siti aggiuntivi proposti dal Consorzio anche sulla base delle segnalazioni pervenute da Comuni e/o Associazioni".

L'ATO-R, con nota prot. 972 del 02/04/2008, nel condividere il significato della mozione approvata dal Consiglio Provinciale, confermava ancora una volta la propria disponibilità a valutare eventuali nuove proposte di siti che fossero pervenute da parte del Consorzio ACEA e comunicava, pertanto, di sospendere l'iter di affidamento della realizzazione e gestione della

nuova discarica del pinerolese per 30 giorni dal ricevimento della predetta nota. Nella stessa comunicazione, precisava inoltre che le eventuali nuove proposte che fossero pervenute sarebbero state integrate con i siti già oggetto dello Studio e valutate da ATO-R utilizzando i criteri già applicati nel corso del procedimento di localizzazione.

Con successiva nota prot. 994 del 08/04/2008, l'ATO-R, ad integrazione della precedente nota, precisava di essere disponibile a valutare nuove proposte di siti solo se presentate ed approvate con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio ACEA.

A tal proposito, nella seduta del 08/04/2008 l'Assemblea Consorziale ha così deliberato con propria delibera n.7: *"per quanto concerne i siti da indagare chiediamo che vengano da subito esaminate le aree collocate nelle zone pienamente idonee già ben individuate dal piano provinciale dei rifiuti"*.

La situazione di stallo venutasi così a creare, unitamente alla conseguente mancanza di tempi certi per l'affidamento ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. della progettazione e realizzazione del nuovo impianto, espone sicuramente il territorio pinerolese a situazioni di "emergenza" nei prossimi anni.

Poiché, le tempistiche per la realizzazione di un nuovo impianto di interrimento controllato, a partire dalla data di affidamento da parte dell'ATO-R, possono essere stimate in circa 810 giorni, e considerato che da una stima effettuata sulla volumetria residua della discarica sul lotto attualmente in coltivazione - Torrione 4 - l'esaurimento della discarica è previsto per settembre 2008, al fine di evitare le negative ripercussioni economiche per i Comuni soci dovute ad una "emergenza rifiuti" prolungata nel tempo, l'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. ha predisposto e presentato alla Provincia di Torino il progetto di "Sistemazione morfologica del settore Torrione 2 della discarica della Circonvallazione". Tale sistemazione morfologica intende realizzare una nuova vasca impermeabilizzata sulla superficie di Torrione 2, al fine di raccordare al meglio il piano campagna esterno con la quota massima prevista sulla vasca Torrione 4.

Il volume a disposizione con la nuova realizzazione ammonta a circa 95.000 m³, dei quali 85.000 m³ circa graviterebbero sulla nuova vasca mentre i restanti 10.000 m³ risulterebbero disponibili su T4 e dovuti ad una curvatura meno accentuata della superficie finale di abbancamento dei rifiuti.

Nonostante la ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. stia cercando di limitare il più possibile i tempi relativi alle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del nuovo invaso, i tempi di approvazione del progetto e di realizzazione delle opere non permettono di avere disponibile la nuova vasca prima di marzo 2009. I costi per la realizzazione di tale vasca, pari ad euro 1.540.000,00 esclusi gli oneri per la copertura finale, saranno sostenuti interamente dalla ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.

Al fine di contenere i quantitativi di rifiuti conferiti in discarica, l'Assemblea Consortile ha stabilito con delibera n. 5 del 08/04/2008 di prevedere le seguenti iniziative:

- inviare al trattamento dei rifiuti ingombranti indifferenziati, quantificati in circa 4.800 tonnellate rapportati ad un costo complessivo di euro 650.000, al fine di produrre un beneficio sia in termini di prolungamento della durata della vita utile della discarica sia di incremento in percentuale della raccolta differenziata;
- destinare una somma a copertura degli oneri aggiuntivi dovuti per la gestione della "emergenza rifiuti" da definire nella misura di euro 1.050.000,00. Poiché la vasca in coltivazione della discarica della circonvallazione in Pinerolo si esaurirà nel corso dell'anno 2008, occorrerà diminuire il conferimento di rifiuti all'impianto rispetto al 2007. Le azioni previste riguardano l'invio di parte dei rifiuti solidi prodotti nel pinerolese presso altri impianti di discarica posti al di fuori del bacino pinerolese e la riduzione della produzione di rifiuti urbani indifferenziati mediante l'estensione dei servizi di raccolta di prossimità ad un maggior numero di comuni.

In particolare, nel corso dell'anno 2008, si prevede di raggiungere un'estensione complessiva del servizio di raccolta per ecopunti pari a 112.000 abitanti. Dovrà essere data precedenza nell'attivazione ai comuni partecipanti al bando provinciale.

La percentuale minima di riferimento, calcolata al mese di dicembre 2008 ed a livello di bacino pinerolese, dovrà essere del 40%. E' compito della ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. monitorare l'andamento delle raccolte al fine di proporre tempestivamente agli organi consortili eventuali azioni correttive volte al raggiungimento della percentuale minima di raccolta differenziata.

Considerando, inoltre, l'incremento percentuale sui servizi di raccolta-trasporto rifiuti e di igiene ambientale in base agli indici Istat (quantificato in euro 300.000), si è raggiunto un incremento della tariffa per l'anno 2008 di euro 2.000.000.

A ciò si aggiunga il fatto che il Comune di Pinerolo ha comunicato alla ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. con propria nota prot. 17408 del 02/05/2008, che la Conferenza dei servizi ha deliberato una proroga dell'utilizzo della discarica di Pinerolo da parte dell'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. per 80.000 tonnellate, che presumibilmente verranno conferite nel corso del 2008 e del 2009 fino ad esaurimento. Considerata la situazione di emergenza rifiuti determinata dalla mancata dotazione di una nuova discarica, il Comune di Pinerolo, con alto senso di responsabilità, ha dato la propria disponibilità a tale conferimento richiedendo un ulteriore indennizzo di euro 400.000 l'anno per tutto il periodo di utilizzo.

La ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. con lettera n. 103596/AM/amp ha comunicato al Comune di Pinerolo, e per conoscenza a questo Consorzio, che "in via eccezionale e per il solo anno 2008, la richiesta di 400.000 euro avanzata dal Comune di Pinerolo sarà accettata ed inserita nell'importo complessivo già pattuito con il Consorzio per far fronte all'emergenza. Per

gli anni successivi, l'eventuale indennizzo richiesto verrà preventivamente inserito nel "contributo ai comuni sedi degli impianti" previsto dalla L.R. 24/02. Pertanto, a partire dal 2009 tale importo, se erogato al Comune di Pinerolo, verrà inserito nella tariffa che la ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. richiederà al Consorzio ACEA.

Si consideri, inoltre, che la durata della volumetria (95.000 m³) del rimodellamento morfologico del settore Torrione 2 della discarica, nell'ipotesi di smaltimento congiunto dei rifiuti urbani e dei sovralli dell'impianto di compostaggio, è stimata in circa 14 mesi, quindi verosimilmente fino a metà del 2010 (come già detto, la nuova vasca non potrà essere disponibile prima di marzo 2009). Pertanto, a fronte di una esigenza di volumetria di discarica di circa 200.000 m³ per il periodo transitorio 2010-2012, in attesa del termovalorizzatore del Gerbido o di altre eventuali soluzioni integrative, rimane la necessità di prevedere un sito che, alla luce dell'attuale situazione di difficoltà sociali ed ambientali emerse per il sito Bur_B, potrebbe essere individuato in un ampliamento della discarica del Torrione, previa condivisione dell'Amministrazione Comunale di Pinerolo.

In tale prospettiva, da una prima analisi di pre-fattibilità di una nuova cella per smaltimento rifiuti ad ovest di Torrione 2 emerge che i terreni ad ovest di Torrione 2 sono gravati dai seguenti vincoli tecnico amministrativi:

- fasce di rispetto fluviali di pertinenza idraulica del Torrente Chisone definite dal PAI (fascia A, B, C);
- fascia di rispetto "ambientale" di 150 m dal Torrente Chisone;
- fascia di rispetto dall'asse dell'elettrodotto ENEL da 15KV che attraversa l'area in direzione sud-nord;
- fascia di rispetto stradale di 40 m dal piede del rilevato della ex SS del Sestriere.

Si fa presente inoltre che l'area indicata ad oggi è oggetto di interventi compensativi legati all'impatto ambientale dell'ultima sopraelevazione (T4), richiesta emersa nella conferenza dei servizi relativa da parte del settore gestione beni ambientali della regione Piemonte e della soprintendenza beni architettonici e per il paesaggio per rispondere ad un vincolo esistente a favore della Villa Torrione dagli anni '80.

L'ipotesi più probabile riguarda la possibilità di estendere la nuova cella per smaltimento rifiuti, localizzata su superficie non gravata da vincoli, nei terreni limitrofi, di proprietà della ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. ad ovest verso il torrente Chisone in fascia di pertinenza fluviale C.

La superficie non gravata da vincoli è compresa fra il tracciato stradale a nord, fra il limite di fascia C a sud-ovest ed il limite del settore Torrione 2 e l'elettrodotto ad est.

Tale ipotesi richiede di verificare sotto il profilo urbanistico che cosa prevede il Comune di Pinerolo nelle fascia C e richiede quindi una eventuale variante urbanistica per la realizzazione dell'intervento.

Adeguate lo strumento urbanistico, la superficie utilizzabile ammonta a circa 7.500 mq. La volumetria complessiva recuperabile dal collegamento fra la cella su superficie non gravata da vincoli e la cella in fascia di pertinenza fluviale C può essere valutata in prima approssimazione in circa 200.000 m³.

In particolare, si può concludere che non esistono vincoli tecnici escludenti che impediscano la realizzazione di un ampliamento laterale della discarica del Torrione sul terreno adiacente alla discarica in coltivazione, ad ovest della stessa in quanto la fascia C del PAI non costituisce vincolo escludente e la presenza di un elettrodotto nell'area indicata per il possibile ampliamento non impedisce la realizzazione dell'impianto ma ne limita l'estensione con limiti di quota e laterali (10 m per lato da piano regolatore generale di Pinerolo) in fase di coltivazione sopra terra per garantire il rispetto delle distanze fissate dalla normativa vigente. I tempi per la realizzazione del nuovo impianto di interrimento controllato, a partire dall'affidamento da parte di ATO-R, possono essere stimati in circa 810 giorni, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

Attività	Durata	
Individuazione studio di progettazione	45	gg
Redazione progetto preliminare	60	gg
Redazione progetto definitivo	90	gg
Valutazione impatto ambientale	150	gg
Autorizzazione Integrata Ambientale	150	gg
Predisposizione progetto esecutivo	60	gg
Espletamento gara	45	gg
Realizzazione	180	gg
Verifiche e collaudi	30	gg
TOTALE	810	gg

Infine, l'area come sopra individuata per l'ampliamento della discarica del Torrione consentirebbe di coprire l'esigenza di volumetria per il periodo transitorio 2010-2012, in attesa del termovalorizzatore del Gerbido o di altre soluzioni alternative.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si richiede pertanto al Comune di Pinerolo la disponibilità a consentire l'ampliamento della discarica del Torrione nei terreni attigui verso ovest in fascia di pertinenza fluviale C

- di trasmettere il documento all'Amministrazione Comunale di Pinerolo, all'ATO-R ed alla Provincia di Torino
- di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio della sede del Consorzio ACEA Pinerolese

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE
F. to Giuseppino BERTI

IL SEGRETARIO CONSORTILE
F. to MATINA Dr. Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell' art. 153 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
MATINA Dr. Emanuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall' art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal _____

Pinerolo, li _____

IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele

Copia conforme all' originale per uso amministrativo.

Pinerolo, li _____

IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all' Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____ senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all' Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T. U. n. 267/2000)

Pinerolo li _____

IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele



DISCARICA DELLA CIRCONVALLAZIONE DI PINEROLO

Verifica tecnica della proposta di ampliamento

Settembre 2008

INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Fabbisogno di smaltimento del Consorzio ACEA.....	4
2	LA DISCARICA DELLA CIRCONVALLAZIONE IN PINEROLO.....	6
2.1	Inquadramento territoriale	6
2.2	Cronistoria	7
2.3	Caratteristiche dell'impianto	9
3	VERIFICA DELLA POSSIBILITA' DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DELLA CIRCONVALLAZIONE IN PINEROLO.....	10
3.1	Inquadramento Programmatico	12
3.1.1	Programmazione di settore	12
3.1.2	Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)	13
3.1.3	Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)	13
3.1.4	Vincoli.....	15
3.2	Fattibilità tecnica dell'intervento	16
3.3	Considerazioni sul dimensionamento della vasca.....	18
4	CONCLUSIONI.....	20

1 PREMESSA

Il presente documento fa seguito alla comunicazione del 14/8/2008 (prot. 105310/AM/amp) di ACEA Pinerolese Industriale spa, avente come oggetto "Discariche della circonvallazione in Pinerolo".

Con la citata nota veniva trasmessa ad ATO-R la Deliberazione n. 11 del 26/6/2008 del Consorzio ACEA Pinerolese, con la quale l'Assemblea, prendendo atto del rischio di incorrere in situazioni di emergenza nello smaltimento dei rifiuti in ragione del previsto esaurimento per settembre 2008 del lotto attualmente in coltivazione della discarica di Pinerolo, approvava una mozione nella quale, tra l'altro, individuava la possibilità di un ampliamento laterale della Discarica della circonvallazione, esistente in Pinerolo per circa 200.000 m³, per consentire al Bacino di far fronte alle esigenze di smaltimento dei rifiuti, fino alla completa attivazione del termovalorizzatore del Gerbido.

Infatti ACEA Pinerolese Industriale SpA ha in corso di autorizzazione il progetto di "Sistemazione morfologica del settore Torrione 2 della discarica della circonvallazione" che prevede la realizzazione di una vasca impermeabilizzata sulla superficie di Torrione 2 al fine di raccordare il piano campagna esterno con la quota massima prevista per la vasca Torrione 4 (sopraelevazione di Torrione 1) attualmente in fase di coltivazione. La nuova vasca dovrebbe entrare in esercizio in aprile 2009 e sopperire al fabbisogno di smaltimento del Consorzio (nell'ipotesi di smaltimento congiunto dei rifiuti urbani e dei sovvalli dell'impianto di compostaggio) per circa 14 mesi, quindi verosimilmente fino a metà del 2010.

Da questo momento inizia l'esigenza di nuovi volumi, fino almeno tutto il 2012.

A tal fine ACEA Pinerolese Industriale spa ha sviluppato un'analisi di prefattibilità di una cella di smaltimento rifiuti ad ovest del Torrione 2 che ha evidenziato la presenza su tali terreni di vincoli tecnico-amministrativi (Fig.1.1):

- Fasce di rispetto fluviali di pertinenza idraulica del torrente Chisone definite dal PAI (fasce A, B, C);
- Fascia di rispetto ambientale di 150 m dal torrente Chisone
- Fascia di rispetto dall'asse dell'elettrodotto che attraversa l'area in direzione sud-nord;
- Fascia di rispetto stradale di 40 m dal piede del rilevato della SS 23.

L'analisi ha preso in considerazione tre ipotesi:

- Ipotesi A: ampliamento sulla superficie non gravata da vincoli compresa tra il tracciato stradale a nord, tra il limite di fascia C a sud-ovest e il limite del settore Torrione 2 e l'elettrodotto ad est. La superficie utile per la realizzazione della vasca ammonterebbe in questo caso a circa 7.500 m² corrispondenti ad una volumetria di circa 60-65.000 m³ considerando uno spessore di rifiuti di 8-10 m, per metà entro terra e per metà fuori terra.
- Ipotesi B: prevede di estendere la cella di cui alla precedente ipotesi A ad ovest verso il torrente Chisone in fascia di pertinenza fluviale C. Tale ipotesi implica la verifica, sotto il profilo urbanistico, delle previsioni del Comune di Pinerolo per i terreni in fascia C. La superficie utilizzabile ammonta a circa 15.000 m². La volumetria complessiva recuperabile in questo caso sarebbe di circa 150.000- 200.000 m³
- Ipotesi C: riguarda la possibilità di intervenire in fascia B ad ovest dell'elettrodotto in collegamento con le celle di cui alle precedenti ipotesi oppure ad est dell'elettrodotto ottenendo in tal modo un volume di invaso di 210.000- 260.000 m³. Tuttavia le norme di attuazione del PAI vietano la realizzazione della tipologia degli interventi in oggetto in fascia B; sarebbe quindi necessaria una modifica del limite di fascia B supportata da studi idraulici specifici richiesta dal comune all'Autorità di Bacino con esito e tempi non certi.

La citata analisi, evidenziando la necessità di allestire in tempi brevi un sito per lo smaltimento dei rifiuti del pinerolese, perviene alla conclusione che **l'unica strada percorribile è l'ipotesi B per una volumetria di 150.000 – 200.000 m³** e richiede al comune di Pinerolo la "disponibilità a consentire l'ampliamento della discarica del Torrione nei terreni attigui verso ovest in fascia di pertinenza fluviale C" del Torrente Chisone.

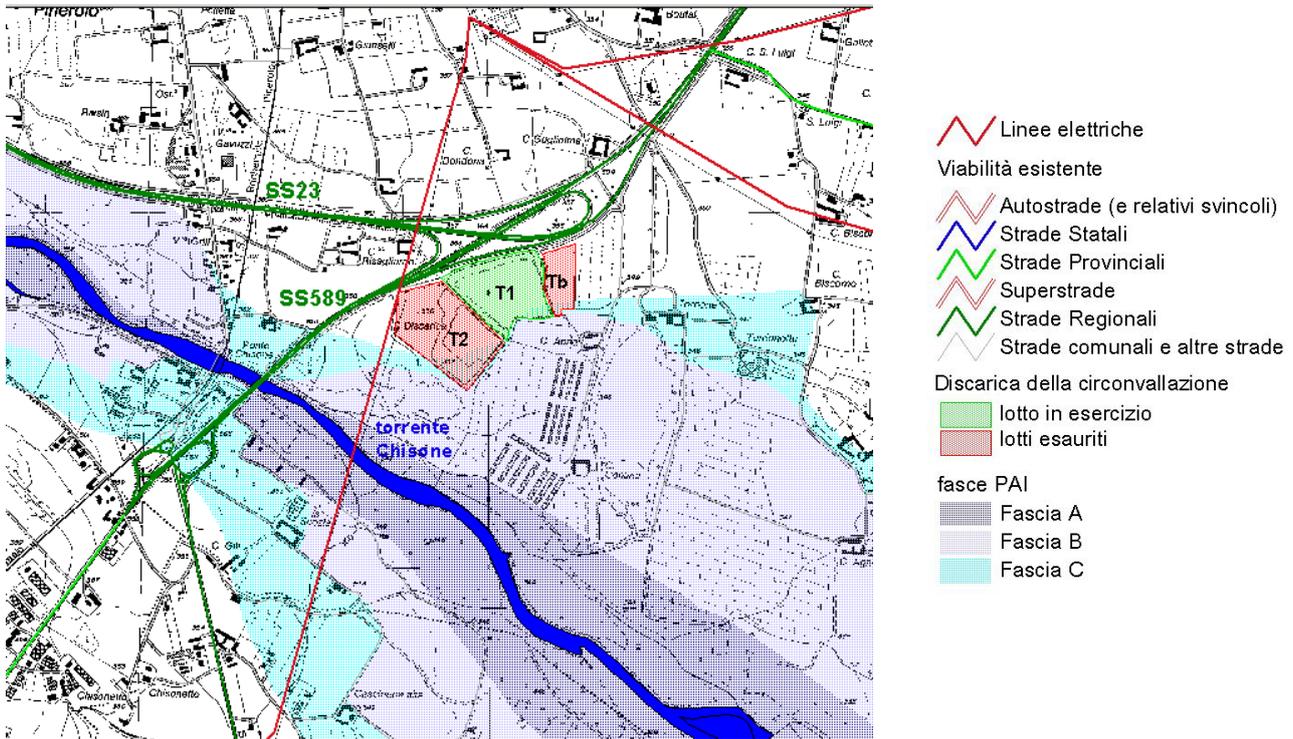


Fig. 1.1- Vincoli tecnico-amministrativi sui terreni ad ovest della vasca Torrione 2.

1.1 Fabbisogno di smaltimento del Consorzio ACEA

ACEA ha stimato che al 13/12/2007 la volumetria residua presso la discarica (sul lotto attualmente in coltivazione, Torrione 4) era pari a **52.000 m³**; l'esaurimento della discarica è previsto per **ottobre 2008**.

Alla fine di febbraio 2008 ACEA Pinerolese Industriale SpA ha presentato alla Provincia di Torino istanza di verifica della VIA relativamente al progetto di "Sistemazione morfologica settore Torrione 2" prevedendo **un aumento della volumetria di 95.000 m³ in sopraelevazione della vasca esistente** (Torrione 2). La fase di verifica si è conclusa con l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA (Determinazione del Dirigente del Servizio VIA del 28/4/2008).

Nel giugno 2008 ACEA Pinerolese Industriale ha presentato istanza di autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs 152/2006 e domanda di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs 59/2005 già rilasciata con Determinazione del Dirigente n. 80-24159/2008 del 31/3/2008. Il procedimento è attualmente in corso.

In base alle stime del consorzio ACEA, una volta ottenuta l'autorizzazione la nuova vasca potrebbe essere disponibile per aprile 2009.

Tab. 1-1 - Conferimenti presso la discarica di Pinerolo nel periodo 2003-2007

Conferimenti annuali (tonn)	2003	2004	2005	2006	2007
RU	26.258	9.592	23.664	55.710	50.445
RSA (da privati)	4.662	4.650	1.571	3.245	31.220*
RSA (sovralli da trattamento RU del bacino)	11.921	20.276	14.627	18.830	23.259
TOT RU+RSA	42.841	34.518	39.862	77.785	104.924
FANGHI	4	0	146	0	819
TOTALE	42.845	34.518	40.008	77.785	105.744

* L'incremento di rifiuti speciali registrato nel 2007 è dovuto al conferimento di terre e rocce da scavo utilizzati come materiale di ingegneria.

ATO-R sulla base:

- della produzione totale di rifiuti per gli anni 2008-2014 ipotizzata costante e pari a quella registrata nel 2007;
- degli obiettivi di raccolta differenziata perseguibili attraverso l'attivazione di sistemi di raccolta integrati, assunti pari a quelli previsti nel PPGR 2006;
- dei quantitativi di sovalli prodotti dall'impianto di compostaggio ACEA (che si prevede scendano nel 2010 al 25% dei rifiuti in ingresso);

ha effettuato, nell'ipotesi di smaltimento dei rifiuti urbani e dei sovalli dell'impianto di compostaggio presso la discarica ACEA (Tab. 1.2) una stima del fabbisogno di discarica necessario a coprire il periodo che va dall'esaurimento della vasca "rimodellamento T2" (metà 2010) fino al funzionamento a regime del Termovalorizzatore del Gerbido (inizio 2013).

Tab. 1-2- Stima del fabbisogno di discarica per il Consorzio ACEA

anno	Rifiuto indifferenziato [t]	Sovalli [t]	Rifiuto totale [t]	Volumetria [m3]
2008	44.200	13.750	57.950	72.438
2009	42.300	20.000	62.300	77.875
2010	39.500	12.500	52.000	65.000
2011	39.200	12.500	51.700	64.625
2012	39.200	12.500	51.700	64.625
2013	39.200	12.500	51.700	64.625
2014	39.200	12.500	51.700	64.625

Il fabbisogno di discarica per il periodo che va da maggio 2010 a tutto il 2012 è **pari almeno a 170.000 –180.000 m³**.

2 LA DISCARICA DELLA CIRCONVALLAZIONE IN PINEROLO

2.1 Inquadramento territoriale

La discarica di Pinerolo è situata, a ridosso della Circonvallazione, in località Torrione, a sud del centro abitato, in un settore di territorio compreso tra il torrente Chisone a sud e il torrente Lemina a nord. In particolare i torrenti Chisone e Lemina scorrono con direzione orientata da ovest-nord ovest ad est-sud est rispettivamente a 500 m a sud e a 1200 m a nord della discarica.

L'area occupata dalla discarica è prevalentemente pianeggiante e confina a Sud e Sud-Ovest con il torrente Chisone, a Nord con la circonvallazione di Pinerolo (ex S.S. 23 del Sestriere), ad Est con i terreni di Villa Torrione e a Sud-Est con un allevamento di polli e suini (a 200 m circa).

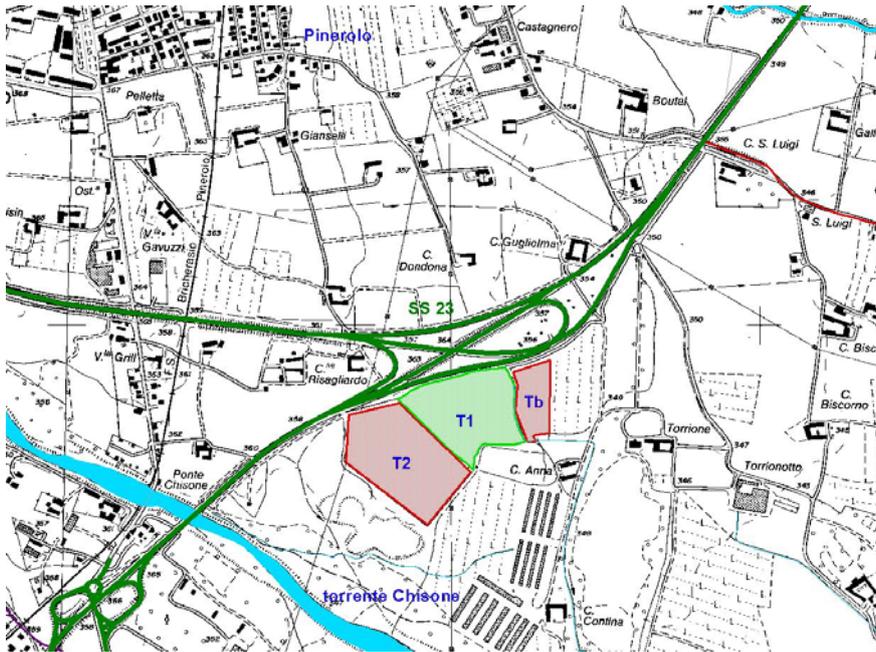


Fig. 2.1 – Ubicazione della discarica di Località Torrione.



Fig. 2.2 - Foto aerea della discarica ACEA di Pinerolo - 2006

2.2 Cronistoria

La discarica è costituita da diversi lotti:

- Una prima vasca, denominata **TORRIONE 1**, ormai esaurita e chiusa, è stata attiva tra il 1976 e il 1986 e successivamente tra il 1989 e il 1990 (in sopraelevazione); in essa sono state conferite 224.500 t di rifiuti, di cui 184.500 t entro terra durante la prima fase e 40.000 t nel corso della prima sopraelevazione.
- Una seconda vasca, denominata **TORRIONE BIS**, anch'essa esaurita, è stata attiva negli anni 1987 e 1988, nel periodo in cui la discarica Torrione 2 era in fase di approntamento. I quantitativi di rifiuto conferiti risultano essere pari a 68.000 t .
- Una terza vasca, denominata **TORRIONE 2**, è stata aperta nel 1990 ed è stata attiva fino al 2001; in essa sono state conferite 617.340 t di rifiuti di cui 227.217 entro terra (1990-1994) e 390.123 t fuori terra (1995-2001); la volumetria complessiva di tale settore risulta pari a 824.299 m³ di cui 67.082 autorizzati con D.G.P. 94/127164/1999.
- **TORRIONE 3 (sopraelevazione della Torrione bis)** coltivata tra il 2001 e la fine di luglio 2002 per un totale di 69.999 t conferite (D.G.P. 94/127164/1999).
- **TORRIONE 4 (sopraelevazione della Torrione 1)** coltivata dal 2003 al 2005 (D.G.P. 94/127164/1999).
- **Sopraelevazione di TORRIONE 4** (200.000 m³ autorizzati con D.D. n. 222-495908/2005 del 15/12/2005).

Allo stato attuale la discarica presenta ancora un settore attivo per lo smaltimento di rifiuti costituito dal Torrione 4 (sopraelevazione approvata a Dicembre 2005), mentre su Torrione 3, parte centrale, le operazioni di abbancamento sono completate. Il settore attivo è autorizzato per una volumetria complessiva di 200.000 m³, sino al 31 dicembre 2008.

In realtà l'esaurimento è previsto per settembre.

Il 28/2/2008 è stato pubblicato sul BUR l'avviso pubblico di avvenuto deposito del progetto preliminare di **sistemazione morfologica del settore Torrione 2** da parte di ACEA Pinerolese Industriale SpA. L'intervento in progetto consiste nel rimodellamento del Torrione 2 con raccordo a Torrione 4 e la sistemazione della copertura finale. Conclusa la fase di verifica, il progetto è attualmente in fase di istruttoria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.



Fig. 2.3 – Sistemazione morfologica del Torrione 2

Tab. 2-1 – Informazioni relative alla discarica di Pinerolo

Ubicazione impianto	
Ultimo atto autorizzativo	Determinazione n. 222-495908/2005 del 15/12/2005
Titolarità autorizzazione	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
Titolarità gestione	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
Tipologia impianto	Discarica per rifiuti non pericolosi
Tipologia rifiuti autorizzati	RSU, RSA definiti in autorizzazione
Volumetria autorizzata (da ultimo atto autorizzativo)	200.000 m ³
Previsione esaurimento	Settembre 2008
Volumetria totale già autorizzata presso il sito	Torrione 1, Torrione 1b, Torrione 2 e sopraelevazione per un volume totale di circa 1.400.000 m ³
Volumetria residua/data	52.000 m ³ al 13/12/2007
Conferimenti annui (2007)	105.744 t
Bacino di riferimento	Bacino 12
Stato attuale	In esercizio

Tab. 2-2 – Situazione attuale dell'impianto di località Torrione

Lotto	Superficie impegnata [m ²]	Volumetria [m ³]	Inizio stoccaggio	Fine stoccaggio	Stato attuale
Torrione 1	38.000	185.000*	1976	1986	Chiusa ed in fase di esercizio post-chiusura (estrazione biogas e percolato)
		40.000*	1989	1990	
Torrione bis	15.000	68.000*	1987	1988	Chiusa con copertura definitiva
Torrione 2	57.290	227.217*	1990	1994	Chiusa con copertura definitiva
		530.000*+67.082	1995	2001	
Torrione 3 (sopraelevazione Tb)		104.433	2001	Luglio 2002	Chiusa con copertura definitiva
Torrione 4 (sopraelevazione T1)		165.224	2003	2005	Chiusa ed in fase di esercizio post-chiusura (estrazione biogas e percolato)
Sopraelevazione T4		200.000	2006		In esercizio
Sistemazione morfologica settore Torrione 2		95.000	2009		Istruttoria AIA
Totale		1.586.956+ 95.000			

* volumetrie stimate sulla base dei quantitativi di rifiuti abbancati.

2.3 Caratteristiche dell'impianto

L'area vasta presenta delle quote altimetriche comprese tra circa 360 m s.l.m. a nord della tangenziale di Pinerolo e circa 345 m s.l.m. in corrispondenza dell'alveo del Chisone. L'area della discarica risulta invece ubicata ad una quota di circa 350 m s.l.m.

La discarica **Torrione 1**, attualmente chiusa ed in fase di post-esercizio (estrazione di biogas e percolato), è costituita da una vasca scavata nel terreno e da una parte in sopraelevazione, fuori terra, che si eleva per alcuni metri al di sopra del piano campagna circostante.

La discarica è stata realizzata all'interno di una vecchia cava utilizzata per la costruzione dell'adiacente tangenziale. Il fondo è probabilmente stato impermeabilizzato con uno strato di argilla, mentre non è nota la presenza di alcuna impermeabilizzazione sulle pareti laterali.

Alla conclusione della gestione l'area è stata coperta con uno strato di argilla dello spessore di 50 cm e uno di terreno vegetale dello spessore di 30 cm.

Anche la discarica **Torrione bis** ha occupato una vecchia area di cava con fondo a circa 9-10 m al di sotto del piano di campagna circostante. Il fondo è stato impermeabilizzato con un sistema composito. La discarica è stata riempita fino a raggiungere una quota topografica circa pari a quella del piano campagna circostante. La copertura finale di tale settore di discarica comprende 50 cm di argilla e 30 cm di terreno naturale.

Il settore **Torrione 2** è costituito da una vasca scavata nel terreno con una profondità media di 7,6 m dal piano campagna e si presenta attualmente con copertura definitiva.

Il settore **Torrione 3** è stato realizzato per la maggior parte in sovrapposizione alla discarica Torrione bis, ma dotata comunque di un sistema di impermeabilizzazione allo scopo di separare i nuovi rifiuti da quelli presenti nelle vecchie discariche. È stata inoltre occupata l'area compresa tra le discariche Torrione bis e Torrione 1, sino a raggiungere la sommità della scarpata Est di quest'ultima.

Attualmente parte del settore Torrione 3 (quello non più interessato da ulteriori sopraelevazioni) è chiuso e provvisto di copertura conforme al D.Lgs 36/2003 realizzata nel corso del 2005.

Le caratteristiche costruttive del settore **Torrione 4** (realizzato in sovrapposizione alla discarica Torrione 1) sono simili a quelle del settore Torrione 3. I due settori Torrione 3 e Torrione 4 sono idraulicamente separati attraverso un rilevato di contenimento in corrispondenza del lato in comune tra le discariche Torrione 1 e Torrione bis.

Per creare l'invaso della nuova **sopraelevazione di Torrione 4** sono stati realizzati gli argini di contenimento sui lati sud e nord e l'argine di separazione sul lato confinante con il Torrione 2.

La quota topografica massima dei rifiuti al netto della copertura risulta da progetto pari a 379.50 m s.l.m. con spessore massimo di rifiuto di circa 10 m.

L'impianto attuale di estrazione, convogliamento e combustione del biogas è così strutturato: centrale di aspirazione e combustione costituita da 3 aspiratori di capacità 500 Nm³/h, di cui uno sulla linea di captazione interna del biogas, uno sulla linea di bonifica esterna (che raccoglie il gas dei pozzi di monitoraggio/bonifica) e uno di riserva, un combustore della capacità di 500 Nm³/h con temperatura di combustione superiore ai 1000 °C.

Il recupero energetico del biogas viene realizzato presso l'impianto di trattamento secco-umido di ACEA dove viene convogliato mediante gasdotto.

3 VERIFICA DELLA POSSIBILITA' DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DELLA CIRCONVALLAZIONE IN PINEROLO

Nel presente paragrafo sarà condotta un'analisi dei principali strumenti programmatici ai fini della verifica di fattibilità dell'ampliamento come proposto dal Consorzio ACEA Pinerolese (Deliberazione n. 11 del 26/6/2008) e sviluppato dal documento del 14/08/2008 di ACEA Pinerolese Industriale SpA.

L'ipotesi di ampliamento prevede la realizzazione di una nuova vasca ad ovest della discarica esistente sui terreni compresi tra il tracciato stradale a nord, il limite di fascia B a sud e il limite del settore Torrione 2 e l'elettrodotto ad est; la nuova cella ricadrebbe quindi nella fascia C di pertinenza fluviale del torrente Chisone. La superficie utilizzabile, secondo le stime di ACEA, ammonta a circa 15.000 m².

Il contorno, che non viene indicato nella nota del 14/8/2008 di ACEA Pinerolese Industriale spa, è comunque da definire in maniera puntuale in una fase successiva.

Nelle figure che seguono è riportato un possibile contorno della vasca, da utilizzare per la verifica della presenza di eventuali vincoli.

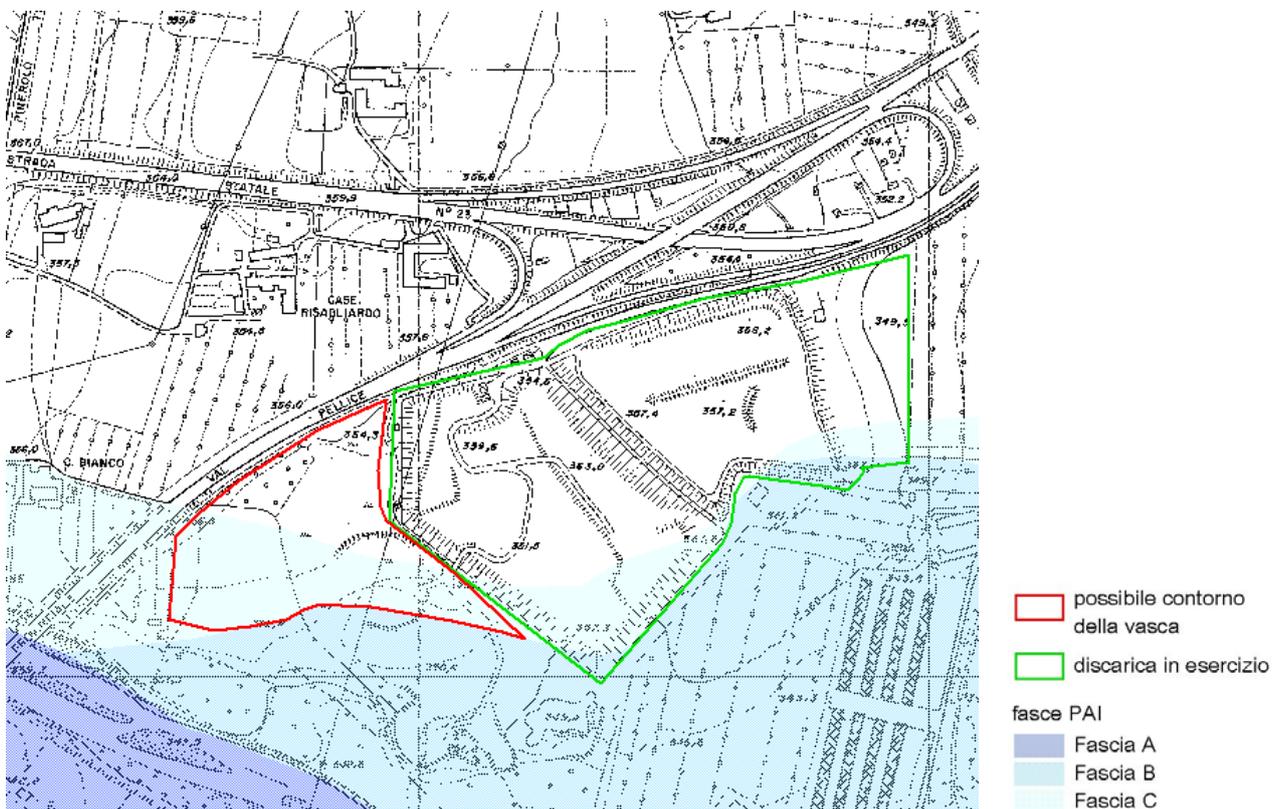


Fig. 3.1 - Possibile ampliamento planimetrico della discarica Torrione – CTP

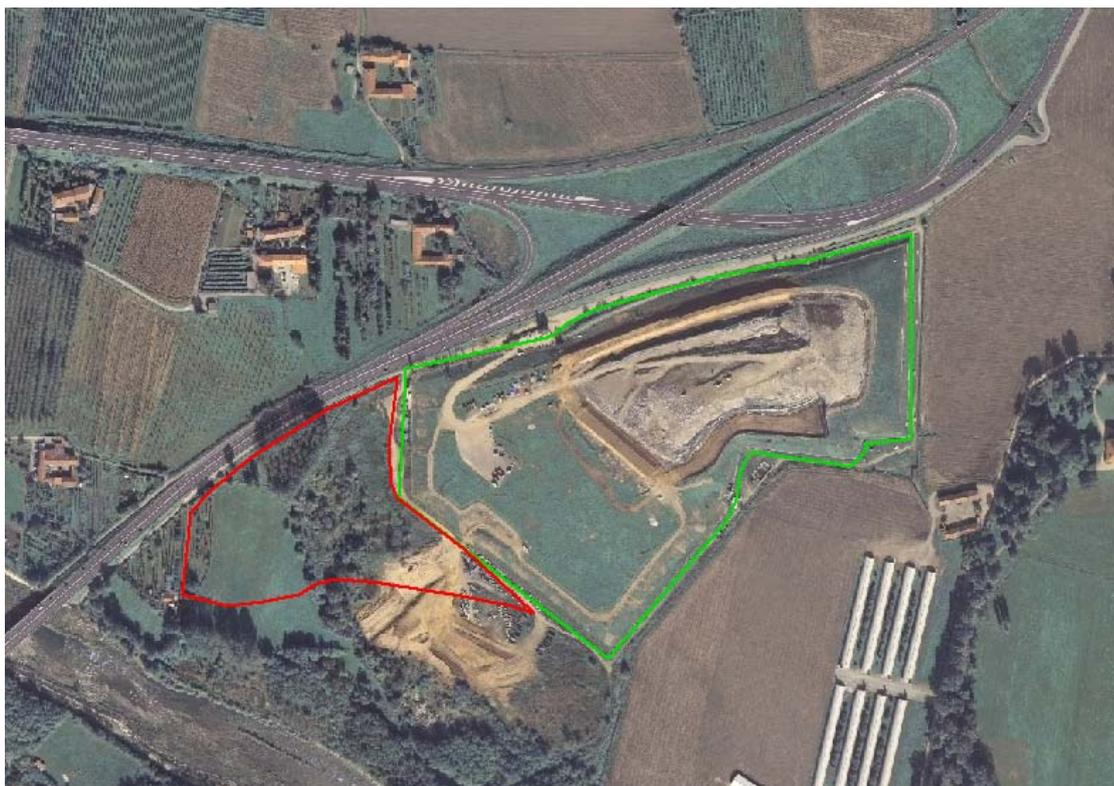


Fig. 3.2 – Possibile ampliamento planimetrico della discarica Torrione – foto aerea 2006



Fig. 3.3 – Vista dell'area di interesse da ovest, lungo la SS589

3.1 Inquadramento Programmatico

Vengono di seguito analizzati gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e di settore vigenti e i vincoli esistenti nell'area.

3.1.1 Programmazione di settore

La programmazione provinciale relativa ai rifiuti ha individuato la necessità di nuovi volumi di discarica. Nello specifico il PPGR06 prevede "la realizzazione di nuovi ampliamenti al fine di evitare condizioni di emergenza" e di ottenere un ulteriore spazio discarica per almeno 2.534.000 m³;

In ottemperanza a quanto stabilito dal PPGR 2006, il CDA dell'ATO-R il 18/10/2006 ha approvato il documento "*Smaltimento dei rifiuti urbani alla raccolta differenziata nel periodo transitorio 2009-2011 – Ricognizione sulle possibilità di smaltimento nel territorio provinciale*" in cui ATO-R individuava, come soluzione alla necessità di nuovi volumi di discarica, sia l'ampliamento di discariche esistenti sia la realizzazione di nuove discariche. In particolare, per il Bacino 12, l'ATO-R prevedeva la realizzazione di un nuovo impianto di discarica.

L'ATO-R, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2007 n. 33, approvava in via preliminare la proposta di studio e di microlocalizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi del Pinerolese che individuava quale migliore alternativa di localizzazione il sito Bur_B ricadente nel territorio del comune di Buriasco. Lo studio di localizzazione è stato approvato in via definitiva con deliberazione n° 55 del 20/02/2008.

Con lettera del 26/2/2008 (prot. ATO-R n. 922 del 10 marzo 2008) ACEA SpA manifestava ad ATO-R l'intenzione di realizzare la sistemazione morfologica della discarica di Pinerolo (ricavando un'ulteriore volumetria di 95.000 m³) e chiedeva se la possibilità di dare corso a tale intervento poteva utilmente rientrare nell'attività di programmazione e gestione del periodo transitorio di ATO-R.

ATO-R con nota prot. n. 975/2008 del 2/4/2008 confermava l'utilità dell'intervento di sistemazione morfologica nell'ambito della programmazione impiantistica al fine di evitare situazioni di emergenza.

Per il suddetto intervento, escluso dalla procedura di VIA (Determinazione del Dirigente del 28/4/2008), è attualmente in corso l'istruttoria finalizzata alla modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs 59/2005.

In data 26-6-2008 l'Assemblea del Consorzio Acea con deliberazione n. 11 avente ad oggetto "Discarica di servizio bacino 12 – Determinazioni in merito", prendendo atto delle difficoltà sociali ed ambientali createsi a causa della contrarietà del territorio del pinerolese alla realizzazione della nuova discarica sul sito di Buriasco, individuava in alternativa possibili ipotesi di ulteriore ampliamento della discarica sita in località Torrione al fine di coprire l'esigenza di volumetria del bacino per il periodo transitorio 2010-2012, in attesa del termovalorizzatore del Gerbido.

Conseguentemente, in data 14-8-2008, con nota prot. n. 105310, la Società Acea Pinerolese Industriale trasmetteva ad ATO-R il documento contenente l'analisi delle diverse ipotesi di ampliamento della discarica sita in località Torrione (tre ipotesi individuate come A, B, C) approvato con la sopra citata deliberazione n. 11, richiedendo ad ATO una valutazione in merito all'ipotesi ritenuta maggiormente percorribile (ipotesi B).

Gli uffici di ATO-R hanno provveduto ad esaminare la proposta di ampliamento presentata da Acea (ipotesi B) ed a verificarne la fattibilità tecnica. Questo documento costituisce l'esito della verifica.

3.1.2 Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)

Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 (26 aprile 2001), ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 18 maggio 1989 n. 183, persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del Po un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico ed idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici ed ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali, con particolare attenzione a quelle degradate.

Dall'analisi degli elaborati del PAI emerge che circa metà dell'area individuata (la porzione a sud) ricade in fascia C del PAI (Fig. 3.1).

Si definisce Fascia C (Area di inondazione per piena catastrofica) la porzione di territorio esterna alla Fascia B, che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quello di riferimento. Si assume come portata di riferimento la massima piena storicamente registrata se corrispondente ad un tempo di ritorno pari a 200 anni o, in assenza di essa, la piena calcolata per un tempo di ritorno pari a 500 anni.

La fascia C non costituisce un vincolo escludente ai fini della realizzazione della discarica, ma l'ipotesi di intervenire su tale area implica la verifica, sotto il profilo urbanistico, delle previsioni del Comune di Pinerolo per i terreni in fascia C.

3.1.3 Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)

Per quanto riguarda l'inquadramento dell'area a livello di pianificazione comunale si è fatto riferimento al Progetto definitivo del PRGC, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 6-24303 del 06/04/98.

Successivamente l'Amministrazione ha approntato alcune varianti al P.R.G.C., due delle quali sono state adottate nel 2006. Queste sono varianti generali che non hanno introdotto variazioni significative di interesse ai fini del presente studio:

- Variante strutturale al PRGC per l'adeguamento al P.A.I., adottata ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 con D.C.C. n. 10 del 2/6.3.2006;
- Variante strutturale al PRGC "DI QUALITÀ" (variante n° 15) adottata ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 con D.C.C. n. 31 del 6/7.4.2006.

La prima variante introduce elementi per migliorare la qualità urbana e la gestione del PRGC stesso, la seconda riguarda l'adeguamento del PRGC al PAI.

Nel presente studio gli elaborati di PRGC consultati hanno compreso sia le due varianti sopra citate sia gli elaborati del progetto definitivo approvato nel 1998 riportati, relativamente alla destinazione d'uso del suolo, in Appendice 1.

Dall'esame della suddetta documentazione si è evidenziato che.

- **Destinazione d'uso del suolo:** l'intera area è indicata con la lettera F ovvero "area per servizi sociali ed attrezzature di interesse generale" (Fig. 3.4). Lungo il lato E della Discarica è presente una fascia indicata quale "cortine verdi di filtro ai nuovi insediamenti e ad aree di particolare destinazione. Nuovo Parco Fluviale del Chisone". Questa fascia continua a SE della Discarica ed è compresa tra l'area F e l'area ED2 per "attività agro-industriali (allevamento del Torrione)" ubicata a SE della Discarica. Allontanandosi ancora dalla Discarica in direzione E, all'esterno dell'area ED2 è presente l'area a "verde privato" nella quale è compresa la Villa del Torrione. Quest'ultima area ricade anche nella categoria delle aree soggette a tutela ambientale ed in particolare è denominata "parti del territorio soggette a vincolo ai sensi della Legge 1497/1939". L'area in prossimità dell'alveo del Chisone, a Sud della Discarica, è indicata quale "nuova area naturalistica in progetto", mentre la fascia di

territorio compresa tra la “nuova area naturalistica” ed il Chisone è un’area di tipo F destinata al Parco Fluviale del Torrione in progetto. A Nord dell’area della Discarica, al di là dello svincolo della ex S.S. 23, il territorio è caratterizzato da ampie zone a destinazione agricola e dall’area di C.na Guglielma, soggetta a vincolo ex L. 1497/39. Dal punto di vista dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica l’area in esame ricade in parte in classe 3a2, ovvero “porzioni di territorio inedificate, dove sono consentite solo opere per attività agricole e residenze rurali, con superfici abitabili realizzate a quote compatibili con la piena di riferimento”, in parte (la porzione più a sud) nella classe 3a1, ovvero “porzioni di territorio inedificate, dove sono consentite solo opere a servizio delle attività agricole e manufatti funzionali all’attività turistica, senza incremento del carico antropico” (Appendice 1).

- **Beni ambientali** (Appendice 1, stralcio Tavola di Piano i): oltre alle già citate aree soggette a tutela ambientale e paesistica di Villa Torrione e C.na Guglielma si evidenzia l’interesse paesaggistico dell’area a verde a Sud di Villa Torrione, vincolata dal PRGC ai sensi dell’art. 24 della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56.
- **Carta geologica e Carta geomorfologica e dei dissesti** (stralcio Tavola di Piano 11): l’area della Discarica è compresa all’interno dei depositi ghiaioso-sabbiosi denominati “Alluvioni antiche-fluviale Wurm”. Dal punto di vista geomorfologico l’area della discarica risulta al di fuori delle aree segnalate come inondabili dal CSI Piemonte nel Foglio 67 relativo alla Banca Dati Geologica per eventi di piena con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni. Sia in sponda sinistra del Chisone sia in destra sono state realizzate opere di difesa spondale contro l’erosione laterale del corso d’acqua (scogliere e gabbionate).
- **Carta dei punti d’acqua censiti e delle isofreatiche** (stralcio Tavola di Piano 14): la carta evidenzia le principali caratteristiche idrogeologiche dell’acquifero superficiale presente nei depositi alluvionali della pianura pinerolese e, in particolare, la soggiacenza, la direzione di flusso della falda ed il gradiente idraulico medio. La profondità della falda presso l’area della Discarica si aggira intorno ai **10-15 m dal piano campagna** (p.c.), la direzione di flusso è orientata da Ovest verso Est con un gradiente medio pari a circa 1%.
- **Carta idraulica dei torrenti Chisone e Lemina** (stralcio Tavola di Piano 15): in corrispondenza del ponte ferroviario sul Chisone e a valle di questo sono state realizzate arginature ed opere di difesa spondale costituite da scogliere (nel tratto che si estende dal ponte all’altezza di C. Contina) e da gabbionate (nel tratto più a valle). Nel punto in cui il Chisone presenta una brusca variazione di tracciato formando un’ansa a circa 90° in direzione Sud viene indicata una direzione preferenziale di deflusso conseguente a tracimazione verso Est.
- **Carta di sintesi** (Appendice 1 - stralcio Tavola di Piano 17B): dall’analisi della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica si evince che l’area ad ovest della discarica in esercizio appartiene alla Classe 1a di edificabilità. Tale classe comprende le porzioni di territorio con caratteristiche morfologiche e geotecniche buone, nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche e costruttive (gli interventi sia pubblici sia privati sono pertanto di norma consentiti nel rispetto del D.M. 11 marzo 1988, nonché della normativa relativa alle costruzioni in zona sismica).

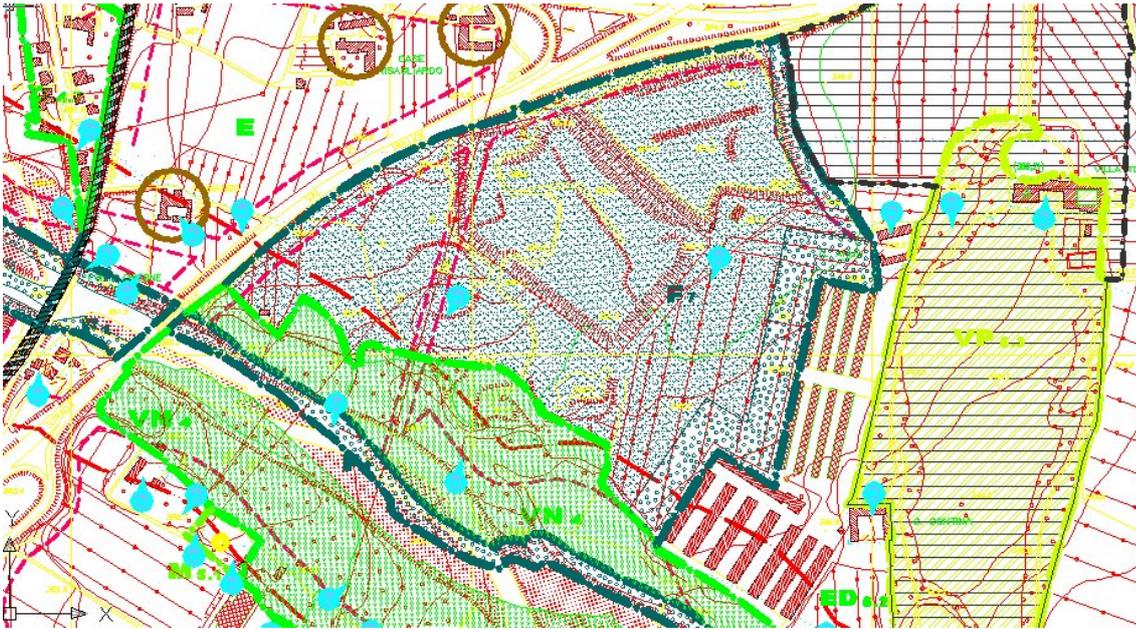


Fig. 3.4 – Uso del suolo da PRGC

3.1.4 Vincoli

Per quanto riguarda l'esistenza di eventuali vincoli nell'area di ubicazione della Discarica si riportano le seguenti considerazioni:

- **vincolo paesaggistico:** l'area non ricade in zone soggette a tutela ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42; in particolare, la Discarica risulta al di fuori della fascia di 150 m dalla sponda sinistra del torrente Chisone (art 142, lettera c). La porzione orientale della Discarica (settore Est del Torrione 3) rientra invece tra le aree individuate quali beni paesaggistici di cui all'art. 136 del citato D.Lgs. 42/04. Tale vincolo interessa pertanto solo la porzione orientale del Torrione 3 della Discarica ma non l'area oggetto di studio.
- **vincolo idrogeologico:** l'area non rientra nelle zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 e della L.R. 9 agosto 1985 n. 45
- **vincoli territoriali di fasce di rispetto:** in base ai dati del PAI precedentemente richiamati si può affermare che le fasce A e B non coinvolgono settori dell'area d'interesse, mentre una parte della stessa risulta compresa all'interno della fascia C;
- **aree protette:** il sito non risulta localizzato all'interno di aree naturali protette, ai sensi della L. 6 dicembre 1991 n. 394, né in siti di importanza comunitaria ed in zone di protezione speciale, individuati dal D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 (legislazione concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche);
- **beni di interesse ambientale e documentale:** nell'area circostante sono presenti alcuni manufatti edilizi di un certo pregio quali cascate e ville. Tra questi edifici quelli più vicini risultano i seguenti: C. Anna a Sud-Est; V. Torrione a Est; C. Risagliardo a NordOvest; C. Guglielma a NordEst; gli ultimi due manufatti risultano posizionati al di là della circoscrizione della ex S.S. 23. Come già specificato, V. Torrione e C. Guglielma sono classificate quali aree tutelate ai sensi della ex L. 1497/1939.

Si evidenzia la **presenza di un vincolo da elettrodotto** (Fig. 1.1).

3.2 Fattibilità tecnica dell'intervento

Dall'analisi effettuata emerge la fattibilità tecnica dell'intervento, anche se si individuano alcuni aspetti che possono rendere complessa la realizzazione di un ampliamento laterale:

- sul lato ovest dell'attuale discarica si trova la centrale di estrazione del biogas e le tubazioni di convogliamento del gas estratto (Fig. 3.5 e Fig. 3.6).
- sono inoltre presenti il pozzo di monitoraggio della falda PZ3 e 4 pozzi spurgo dell'acqua di falda P1, P2, P3 e P4. Le acque sotterranee vengono attualmente monitorate attraverso 18 piezometri esistenti (PZ4-PZ21). Presso la Discarica è attivo un sistema di barriera idraulica (P1, P2, etc), installato e attivato nel 2000, costituito da 16 pozzi di emungimento. (Fig. 3.7).
- Si evidenzia la **presenza di un vincolo da elettrodotto**; l'elettrodotto genera un vincolo che impone una distanza da qualunque conduttore della linea elettrica, distanza funzione della tensione nominale: linee a 132 kV 10 m, linee a 220 kV 18 m, linee a 380 kV 28 m.

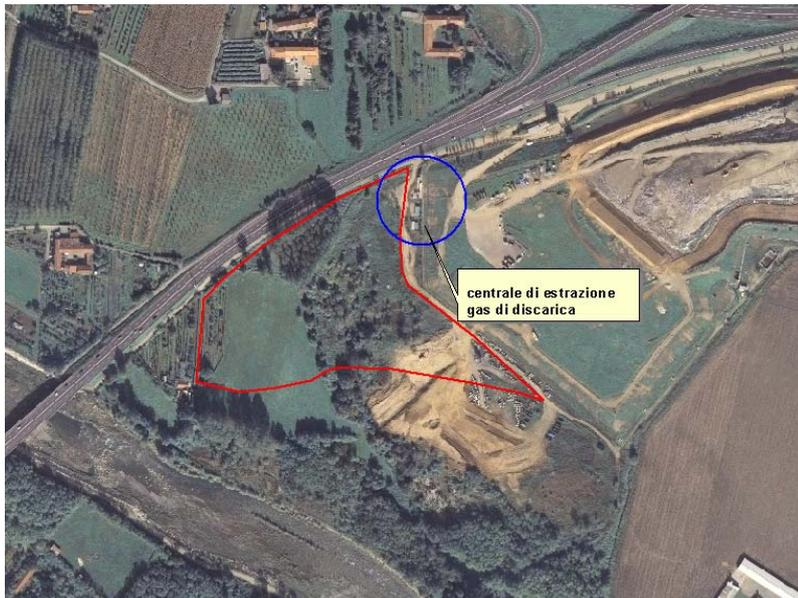


Fig. 3.5 – Possibile ampliamento planimetrico – centrale di estrazione del gas di discarica

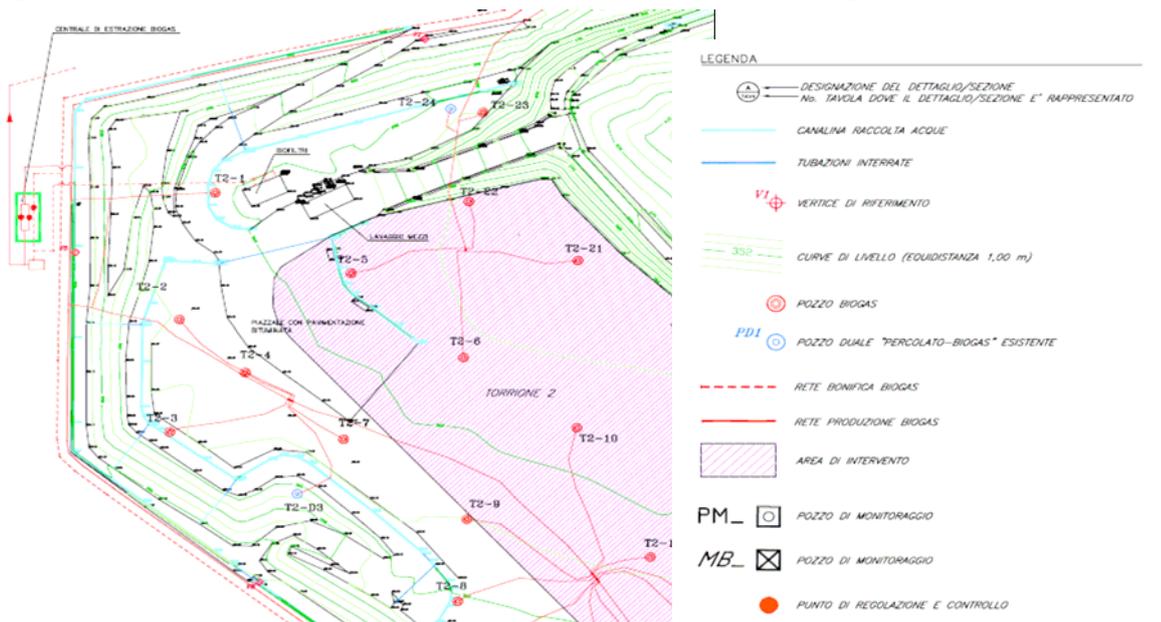


Fig. 3.6 – Sistema di captazione del biogas – lato ovest della discarica

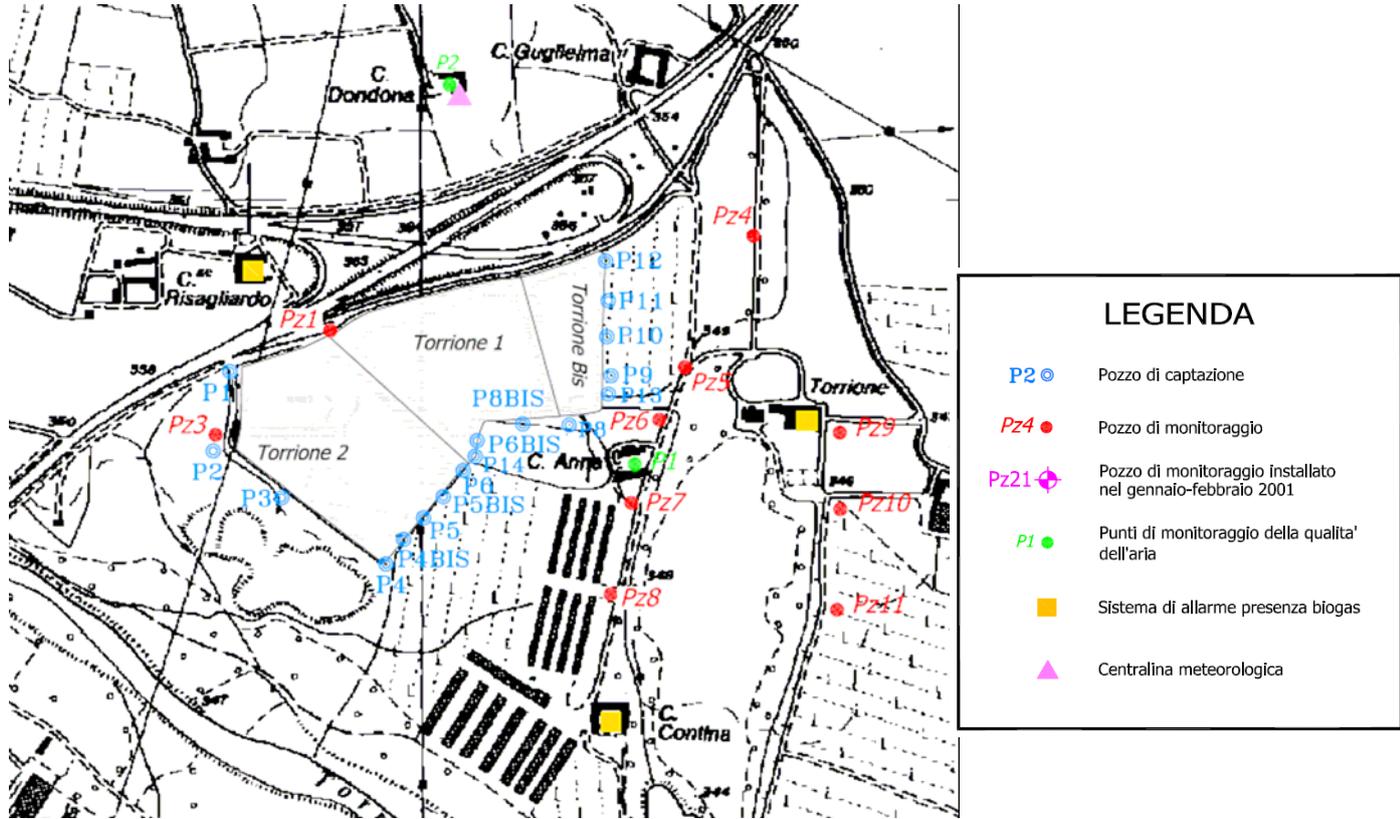
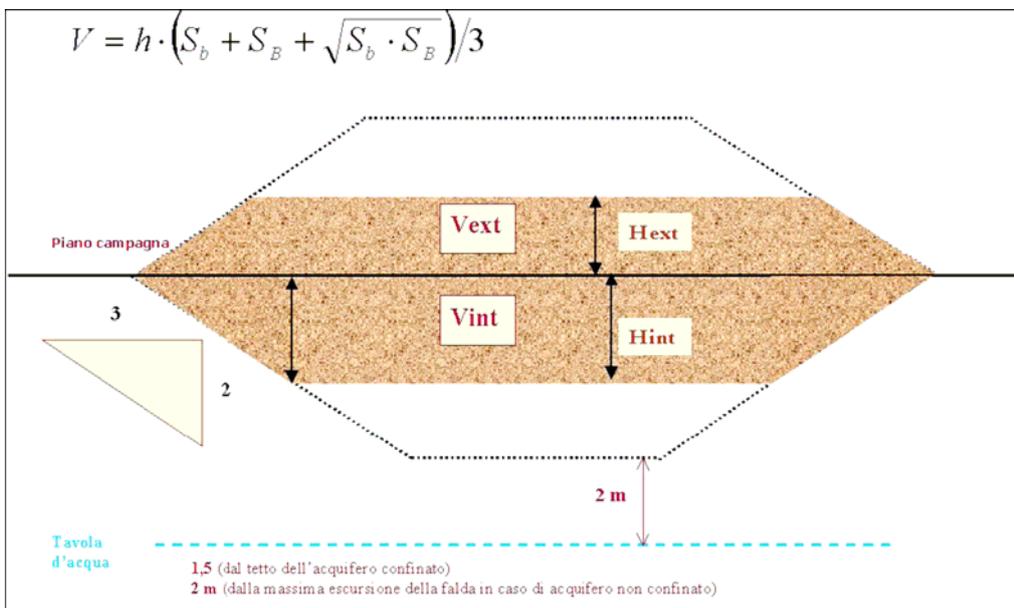


Fig. 3.7 – Sistema di monitoraggio acque sotterranee

3.3 Considerazioni sul dimensionamento della vasca

Nel presente paragrafo si riporta il dimensionamento di massima della nuova vasca al fine di verificare che l'area individuata ad ovest di Torrione 2 sia sufficiente ad ospitare una vasca di circa 200.000 m³.

Noto il volume della discarica, le sue dimensioni in termini di occupazione di superficie, possono essere determinate in via approssimativa e molto semplificata facendo riferimento allo schema che segue. La superficie del piano di imposta della discarica (A in m²) può essere calcolata come rapporto tra il volume di rifiuti da abbancare (V in m³) e l'altezza (h in m) a sua volta somma di due contributi: l'altezza H_{ext} fuori terra (cioè al di sopra del piano campagna) e la profondità di scavo H_{int} strettamente dipendente dalla profondità della falda (in altre parole più la falda è superficiale meno profondo sarà lo scavo e tanto maggiore sarà l'altezza della discarica al di sopra del piano campagna).



Sulla base delle misure piezometriche eseguite nei pozzi di monitoraggio della discarica nel periodo compreso tra luglio 2001 ed maggio 2007 è stato rilevato che l'acquifero superficiale presenta valori di soggiacenza mediamente compresi tra **10 e 15 m dal p.c.** ed escursioni stagionali abbastanza ampie, valutate sino ad un massimo di circa 6 m (Fig. 3.8 e Fig. 3.9).

Il valore minimo di soggiacenza della falda, in base ai valori registrati dal piezometro PZ3, risulta nella zona in esame pari a 9 m.

È possibile pertanto considerare una profondità utile per lo smaltimento H_{int} di 5 m; ipotizzando H_{ext} pari a 8 m è possibile stimare una superficie pari a circa 2 ha.

La superficie individuata è pertanto sufficiente ad ospitare un impianto di discarica caratterizzato da una volumetria di circa 200.000 m³.

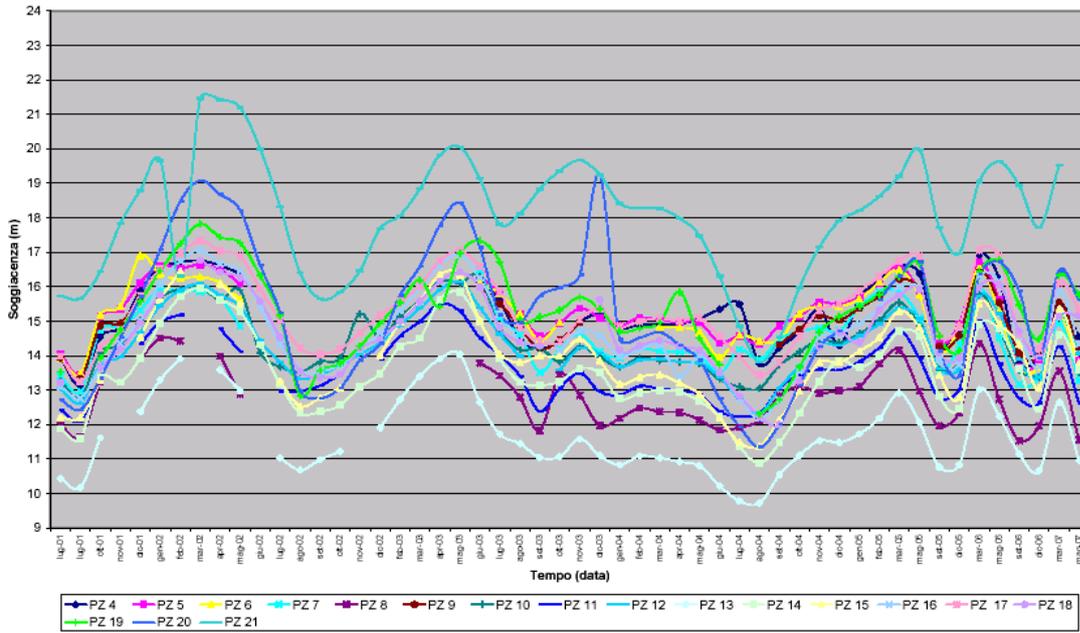


Fig. 3.8 – Dati di soggiacenza dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee della discarica Torrione (luglio 2001 – maggio 2007)

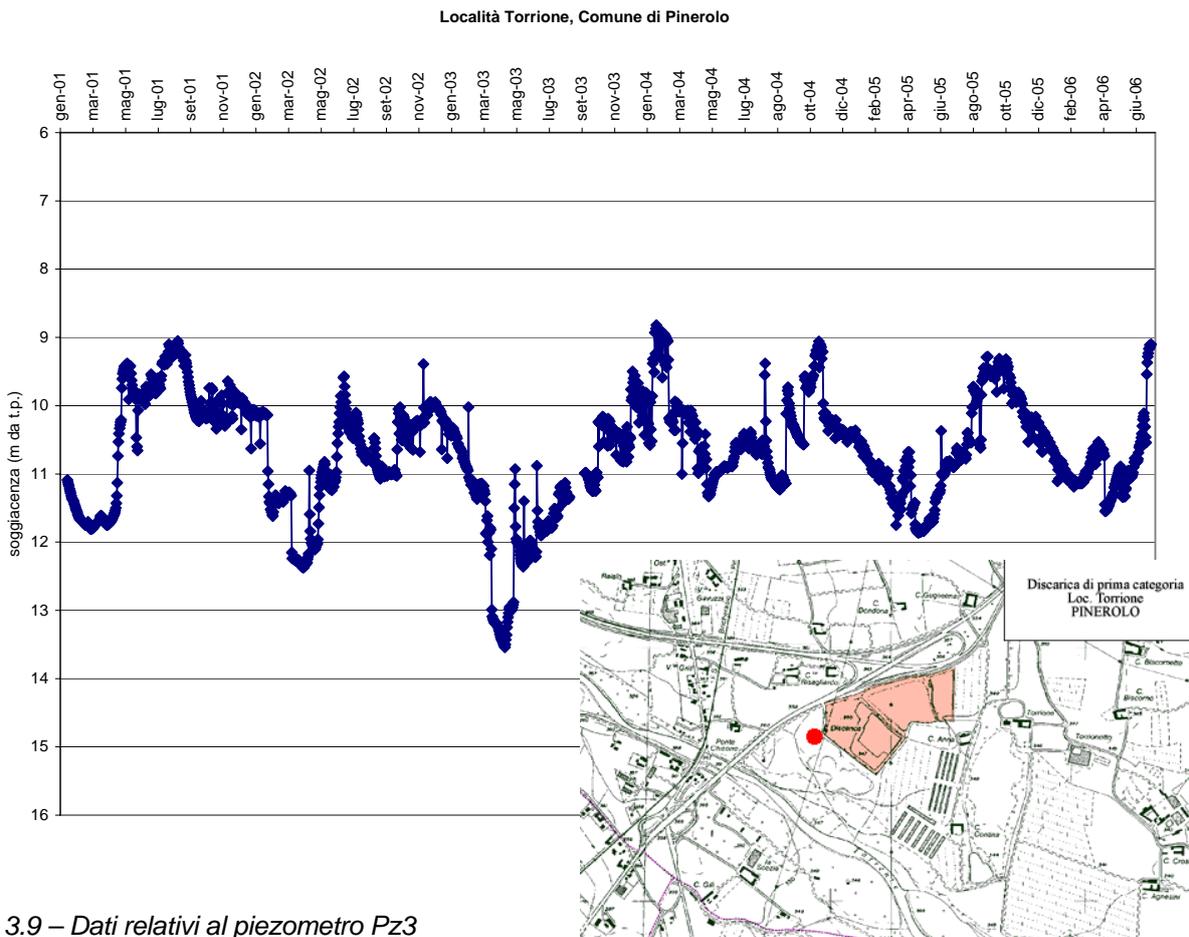


Fig. 3.9 – Dati relativi al piezometro Pz3

4 CONCLUSIONI

Dall'analisi condotta si è verificato che **non esistono vincoli escludenti che rendano inattuabile la realizzazione di un ampliamento laterale della discarica della circonvallazione di Pinerolo sul terreno adiacente situato ad Ovest della discarica attualmente in coltivazione per una volumetria di circa 150.000 – 200.000 m³**; la sua parziale collocazione in fascia C del PAI non costituisce infatti vincolo escludente e la presenza di un elettrodotto nell'area indicata per il possibile ampliamento non impedisce la realizzazione dell'impianto, ma impone semplicemente dei limiti di quota in fase di coltivazione sopra terra, per garantire il rispetto delle distanze fissate dalla normativa vigente (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 1992).

La realizzazione di una nuova vasca, addossata alla discarica esistente, risulta certamente praticabile, per quanto più onerosa data la necessità di dismettere e trasferire i pozzi di monitoraggio, i pozzi di spurgo delle acque di falda, le tubazioni di convogliamento del gas e la centrale di estrazione.



APPENDICE 1

DISCARICA DELLA CIRCONVALLAZIONE DI PINEROLO

Verifica tecnica della proposta di ampliamento

Settembre 2008

REGIONE PIEMONTE
**CITTA'
DI
PINEROLO**
PROVINCIA DI TORINO

**PIANO REGOLATORE
GENERALE**

L.R. N° 58 DEL 8.12.1977 e SUCCESSIVE MODIFICHE e INTEGRAZIONI; L.R. N° 19 DEL 12.3.1986

PROGETTO DEFINITIVO

MODIFICATO SECONDO OSSERVAZIONI REGIONE PIEMONTE
26 settembre 1996.

e.1* USO DEL SUOLO

CARTOGRAFIA SCALA 1:5000 (*)
AGGIORNAMENTO AL 31.12.1994

PROGETTO: Dott. Arch. ENRICO CELLINO - Torino - C.so Marconi 37
Dott. Arch. GIUSEPPE SUTTI - Torino - C.so G.Ferraris 99

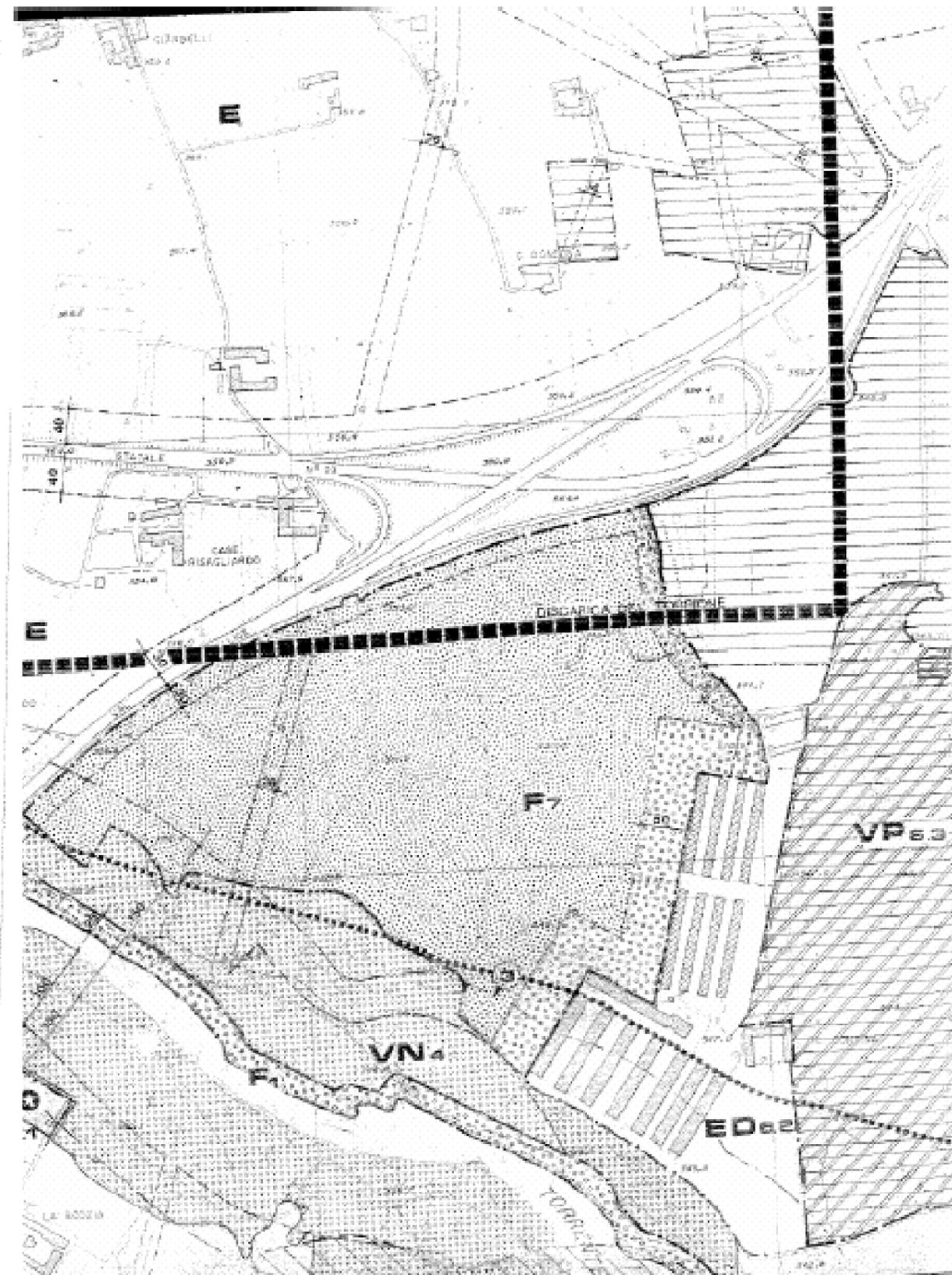
STUDI GEOLOGICI:
Dott. Guido Pennazzato geologo - Torino - Via Canelli 85

ADOZIONE: Delib. C.C.N. del Esecutività dal
Pubblicazione in data

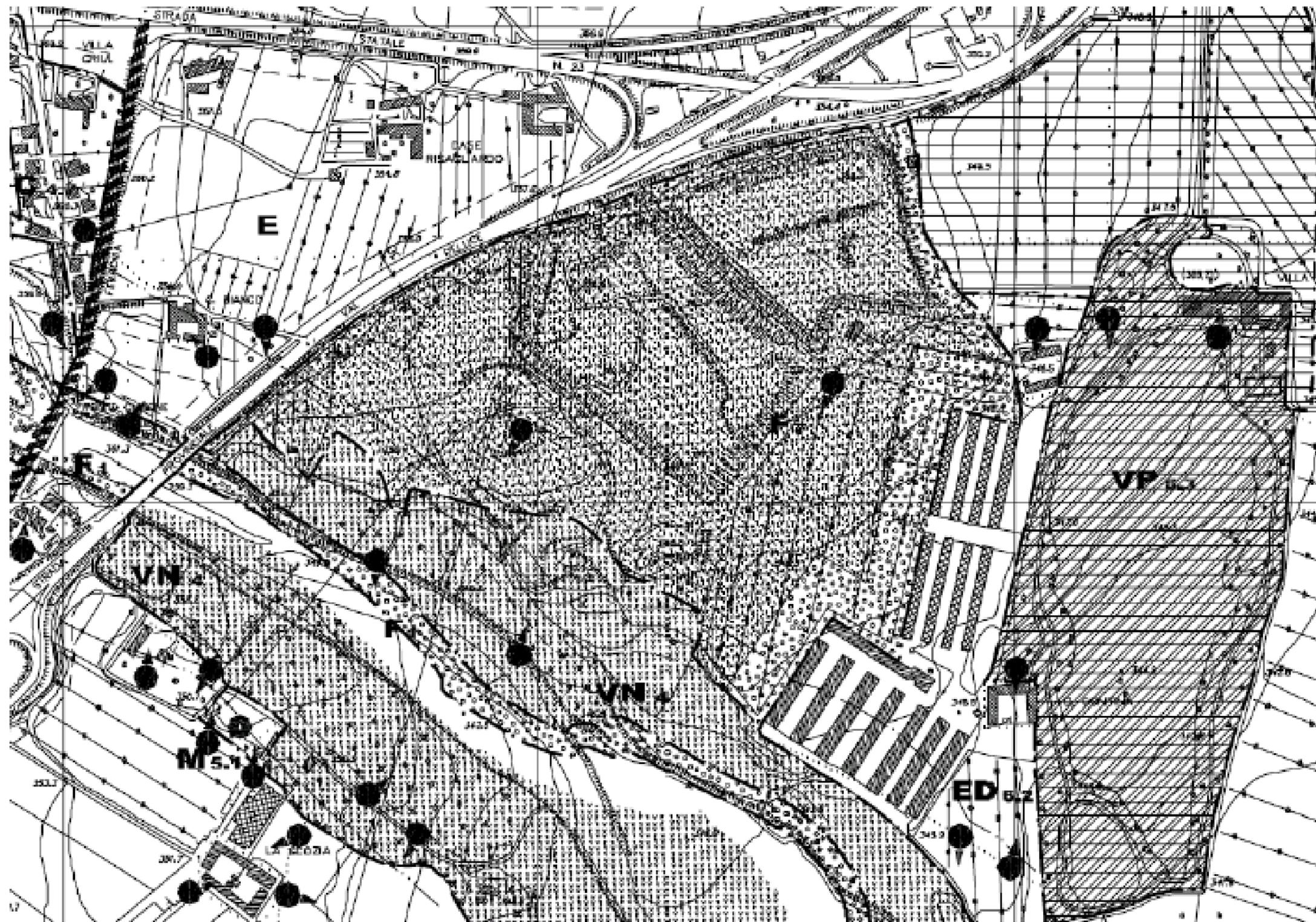
Il Sindaco: Il Segretario:

Integre preliminare coordinata dalla Ripartizione Urbanistica della Città di Pinerolo
Responsabile Dott. Arch. DAVID TERRACINI.

[*] Cartografia fornita dalla Provincia di Torino su richiesta di alcuni architetti.



Variante strutturale al PRGC per l'adeguamento al P.A.L. Tavola c.1 Uso del suolo (estratto)



Variante strutturale al PRGC per l'adeguamento al P.A.I. Tavola e.1 Uso del suolo (legenda)

LEGENDA:	INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	TIPOLOGIA DEI SERVIZI																																	
<p>MORFOLOGIA DEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> DELIMITAZIONE CONFINI COMUNALI ACQUE PUBBLICHE (torrioni, canali etc.) INSEDIAMENTI ESISTENTI <ul style="list-style-type: none"> Tessuto edificato Edifici destinati ad attività produttiva DELIMITAZIONE SVILUPPO CENTRI ABITATI (RIFERIRSI ALLE TAVOLE IN SCALA 1:2000) <p>ASSETTO IDROGEOLOGICO E IMPLICAZIONI SISMICHE (RIFERIRSI ALLA CARTA IDROGEOLOGICA DI SINISIO)</p> <p>2 - AREE A CARATTERISTICO MORFOLOGICO E/O GEOMORFICO MODERATO ELEVATO SOLO DOPO ACCURATE INDAGINI PUNTUALI SISMICHE</p> <p>3 - AREE NON IDONEE PER SENZIE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE E/O GEOMORFICHE</p> <p>4 - ZONE INDICIBILI INTERNE ALLE AREE INSERVATIVE</p> <p>CLASSI DI IDONEITÀ ALLA VILLAGGIO URBANISTICA</p> <p>CLASSE 1 - PORZIONI DI TERRITORIO DOVE LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA SONO TALI DA NON PERMETTERE NESSUNA ALTA SCELTA URBANISTICA; GLI INTERVENTI SU PUNTO CHE POSSONO ESSERE CONSENTITI SONO LIMITATI AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL D.M. 11/03/06.</p> <p>CLASSE 2 - PORZIONI DI TERRITORIO NELLE QUALI LE CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA POSSONO ESSERE AGGIORNATE NELLE AREE INTERESSATE, A RISPETTO DI ADEGUATE ACCORDAMENTI TECNICI, EFFICACI A LIVELLO DI NORME DI ATTUAZIONE SPINITE AL D.M. 11/03/06 E RIFORMULATE A LIVELLO DI PROGETTO INGEGNERICO, RIGIURAMENTE NELL'AMBITO DEL SINGOLO LOTTO EDIFICATORIO O DELLO INTERNO SIGNIFICATIVO GEOMETRICO.</p> <p>CLASSE 3 - PORZIONI DI TERRITORIO NELLE QUALI GLI ELEMENTI DI PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DI RISCHIO SISMICO GLI ELEMENTI DELLA URBANIZZAZIONE DELL'AREA, NON TALI DA IMPEDIRE L'UTILIZZO QUALUNQUE INDICATO, RICHIEDENDO, VICEVERSA, LA PREVISIONE DI INTERVENTI DI RISERVO TERRITORIALE A TUTELA DEL PRINCIPALE INTERESSE.</p> <p>241 - AREE COMPLESSIVAMENTE IN CLASSE 3E, CON LOCALI AREE IN CLASSE 2E O IN AREE IN CLASSE 2E, NON CATEGORICAMENTE CATEGORIZZABILI ALLA SCALA UTILEZZA.</p> <p>242 - PORZIONI DI TERRITORIO INDICATE, CHE PRESENTANO CARATTERI DI MODERATA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA, CHE LE RENDONO INDEGNI A NUOVA INSERIMENTI CARTE ESISTENTE, IN STRANA, POTENZIALMENTE SOSPENSIBILI O SOGGETTE A RISCHIO DI VALANGHE, AREE ALLUVIONABILI DA ACQUE DI ESORGENZIONE AD ELEVATA VELOCITÀ.</p> <p>243 - PORZIONI DI TERRITORIO INDICATE, DOVE SONO CONSENTITE SOLO OPERE A SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE, FORESTALI, TURISTICHE E MANIFATTURE, ALTERNATIVE TURISTICA, SERVICI RICREATIVI DEL CAUCO ANTROPICO.</p> <p>244 - PORZIONI DI TERRITORIO INDICATE, DOVE SONO CONSENTITE SOLO OPERE PER ATTIVITÀ AGRICOLE E RICREATIVE TURISTICHE, CON SUPERFICIE ABITATE REALIZZATE A QUOTE COMPATIBILI CON LA NORMA DI RIFERIMENTO.</p> <p>245 - AREE IN CUI L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI URBANISTICHE E SISMICHE SONO ALLA VERTICE DELLA VALUTAZIONE DELLE OPERE ESISTENTI CON SUCCESSIVA PREVISTA TRASFORMAZIONE IN UNA DELLE CLASSI DI SUCCESSIVE.</p> <p>246 - A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE SVAK, POSSIBILE LA REALIZZAZIONE DI NUOVE COSTRUZIONI, AMPLIAMENTI O COMPLETAMENTI (30 s.a.).</p> <p>247 - A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE SVAK, POSSIBILE SOLO UN MODERATO INCREMENTO DEL GRADO ANTROPICO (30 s.a.) NELLA N.T.P. ALLA CIRCOLARE 7/19/90, DA ELEGGERE NUOVA LINEA ABITATIVA E COINVOLGIMENTI.</p> <p>248 - ANCHE A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE, INDESPENSABILI PER LA DIFESA DELL'ESISTENTE, NON SARÀ POSSIBILE ALCUN INCREMENTO DEL GRADO ANTROPICO.</p> <p>VINCOLI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> FASCE DI RISPETTO: <ul style="list-style-type: none"> ALLE INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO, DI URBANIZZAZIONE E AD ELEMENTI NATURALI (SINISIO, LUTERO, TORRIONI, ETC.) A TUTELA DELL'AMBIENTE IN APLICAZIONE DELLA LEGGE N° 43/78 (TORRIONI, CESSOLE E LEMBO) ZONE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO VINCOLO CIMITERIALE VINCOLO ARCHEOLOGICO (DELIMITAZIONE AREA CITADELLA) <p>BENI AMBIENTALI</p> <ul style="list-style-type: none"> AREE SOGGETTE A TUTELA AMBIENTALE <ul style="list-style-type: none"> SPAZI DI TERRITORIO SOGGETTE A VINCOLO AI SENSI DELLA LEGGE N. 1489/1938 DELIMITAZIONE PIANO PARTICIPAZIONE A VALENZA AMBIENTALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N° 133 DEL 7-8 MAG. 1994 EDIFICI DI PARTICOLARE PREZIO ARCHITETTONICO (CIR. TAV. T° BENI AMBIENTALI E SVK. T° SVILUPPO DEI CENTRI ABITATI) SCALA 1:2000 VINCOLATI AI SENSI DELLA LEGGE N° 1086/1938 MANUFATTI DI VALORE DOCUMENTARIO DA SALVAGUARDARE VERDE PRIVATO AREE DI INTERESSE AMBIENTALE O DOCUMENTARIO DECINE DI SALVAGUARDARE, SOGGETTE A TUTELA AREOLE DI VERDE PRIVATO INEDIFICABILE 	<p>VIABILITÀ ORDINARIA (strade statali, provinciali, comunali)</p> <p>VIABILITÀ SECONDARIA A LIVELLO LOCALE</p> <p>STRADE VICINALI O PRIVATE</p> <p>NUOVI TRATTI IN PROGETTO</p> <p>NUOVI SOTTOPASSI</p> <p>ASSE FERROVIARIO TORINO PINECOLO-TORRE PELICCI</p> <p>FS - ATTUALE SDALO FERROVIARIO</p> <p>DELIMITAZIONE AREE INSEDIATIVE E DI SERVIZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> AREE INSEDIATIVE, AREE A SERVIZIO DI CARATTERE GENERALE AREE DI SERVIZIO, AREE VINCOLATE A VERDE PRIVATO, AREE NATURALISTICHE PROTETTE <p>INSEDIAMENTI RESIDENZIALI E TERZIARI COMPATIBILI</p> <p>A - CENTRI STORICI</p> <p>ZONE DI INTERESSE AMBIENTALE CHE SONO PRESENTI IN AREE CONSERVATIVE E DI RECUPERO DOVE IL SUO INTERESSE AMBIENTALE È STATO RICONFIRMATO DALLA P.A.I. APPROVATA DAL P.C. APPROVATO DALLA REGIONE PIEMONTE CON DELIBERAZIONE N° 10/2008 DEL 16/05/08.</p> <p>B - AREE SATURATE</p> <p>PARTI DEL TERRITORIO IN CUI SONO PRESENTI INSEDIAMENTI COMPATIBILI DI RESIDENZIALE E DI SERVIZIO NECESSARI SVILUPPO DELLO SVILUPPO.</p> <p>C - AREE DI COMPLETAMENTO</p> <p>PARTI DEL TERRITORIO IN CUI SONO PRESENTI INSEDIAMENTI COMPATIBILI DI RESIDENZIALE E DI SERVIZIO NECESSARI SVILUPPO DELLO SVILUPPO.</p> <p>CE - AREE DI ESPANSIONE</p> <p>PARTI DEL TERRITORIO IN CUI LE OPERAZIONI DI ESPANSIONE A LIVELLO COMUNALE SONO CONSENTITE CON LA PREVISIONE DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA, NEL RISPETTO DELLA N.T.P.</p> <p>CP - AREE DI ESPANSIONE</p> <p>AREE RESIDENZIALI IN CUI SONO PERMESSI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA, NEL RISPETTO DELLA N.T.P.</p> <p>CS - AREE DI ESPANSIONE</p> <p>AREE RESIDENZIALI IN CUI SONO PERMESSI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA, NEL RISPETTO DELLA N.T.P.</p> <p>RU - AREE DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA</p> <p>PARTI DEL TERRITORIO IN CUI SONO PERMESSI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA, NEL RISPETTO DELLA N.T.P.</p> <p>ZONE DI RECUPERO</p> <p>AREE RESIDENZIALI IN CUI SONO PERMESSI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA, NEL RISPETTO DELLA N.T.P.</p> <p>X9 - AREE A REGIME TRANSITORIO</p> <p>PARTI DEL TERRITORIO SOGGETTE AD INTERVENTI INERENTI NEL P.A.I. E REGOLAMENTI DEL P.A.I. INERENTI AI SENSI DELL'ART. 73 DELLE N.T.P. DEL NUOVO P.A.I., CON RELATIVE SCHEDE A 1:10000.</p> <p>CPS - AREE DI ESPANSIONE</p> <p>AREE SOGGETTE AD INTERVENTI INERENTI DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE E SERVIZI.</p>	<p>AREE INDUSTRIALI ESISTENTI</p> <p>AREE IN CUI SONO PRESENTI INSEDIAMENTI ESISTENTI E DI ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE ESISTENTI NELLA MISURA PREVISTA DALLE TAVOLE ALLEGATE.</p> <p>AREE INDUSTRIALI DI ESPANSIONE</p> <p>AREE DI ESPANSIONE DESTINATE AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE CON PRESSIONE DI INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO E DI ADEGUAMENTO STRUTTURE ESISTENTI DI ADEGUAMENTO PUBBLICO E PRIVATO, CON IL RISPETTO DELLE AREE PER INFRASTRUTTURE DI PUBBLICO SERVIZIO NEL RISPETTO DELLE TAVOLE ALLEGATE.</p> <p>DE1.1a) - A PREVALENTE DESTINAZIONE ARTIGIANALE</p> <p>DE1.1b) - A PREVALENTE DESTINAZIONE TERZIARIA</p> <p>DE1.1 - AREA DI ESPANSIONE DESTINATA AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE (P.C. APPROVATO CON DELIBERA N° 10/2008 DEL 16/05/08)</p> <p>DE1.2 - AREA DI ESPANSIONE DESTINATA AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE COMPATIBILI CON GLI INSEDIAMENTI ESISTENTI</p> <p>a. - INDUSTRIA (INSERIMENTO SV)</p> <p>b. - INDUSTRIA (INSERIMENTO SV)</p> <p>c. - ATTIVITÀ DI ATTIVITÀ CONNESSE (MANIFATTURE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE)</p> <p>DE2.1 - AREA DI ESPANSIONE DESTINATA AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE COMPATIBILI CON GLI INSEDIAMENTI ESISTENTI (P.C. APPROVATO CON DELIBERA N° 10/2008 DEL 16/05/08)</p> <p>DE2.2 - AREA DI ESPANSIONE DESTINATA AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE COMPATIBILI CON GLI INSEDIAMENTI ESISTENTI (P.C. APPROVATO CON DELIBERA N° 10/2008 DEL 16/05/08)</p> <p>INSEDIAMENTI TERZIARI</p> <p>T - AREE PER INSEDIAMENTI TERZIARI IN PROGETTO CONSERVATI DA STRUMENTI URBANISTICI ESISTENTI CON IL RISPETTO DELLE AREE PER INFRASTRUTTURE E ATTIVITÀ DI PUBBLICO SERVIZIO NEL RISPETTO DELLE TAVOLE ALLEGATE.</p> <p>INSEDIAMENTI MILITARI</p> <p>M - AREE PER INSEDIAMENTI MILITARI</p> <p>NUCLEI FRAZIONALI</p> <p>NF - (SQUARNO, GEMERO DI VAL, CASI BIANCHI, FASCIO, BULDENASCA, ARONA, COSTAZZANO)</p> <p>NUCLEI RURALI</p> <p>NR - (TALGOLO, BORGATE FERROVIA, LEGGIA, LOMAS, CINEFERRA)</p> <p>AREE PER SERVIZI SOCIALI E PER ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE</p> <p>PARTI DI TERRITORIO DA DESTINARE AD ATTREZZATURE PUBBLICHE DI SERVIZIO COMUNALE:</p> <p>ESISTENTI</p> <p>IN PROGETTO</p> <p>SP - AREE CIMITERIALE E PER SERVIZI TECNOLOGICI</p> <p>ESISTENTI</p> <p>IN PROGETTO</p> <p>S - AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE DI SERVIZIO COMUNALE DA RIFERIRE ALL'INTERNO DEI PIANI ESECUTIVI (in legge n° 56/77, art. 21)</p> <p>F - AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (ART. 23, L.R. N° 56/77)</p> <p>ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> EDIZIONI PUBBLICHE AREE PRIVATE DI USO PUBBLICO (COTTOLINGO) <p>IN PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> DI INTERESSE GENERALE PARCHI FLUVIALI DEL TORINISIO (0-626) <p>ATTREZZATURE PRIVATE ESISTENTI E IN PROGETTO</p> <p>INSEDIAMENTO CITTADINO DELLA FUTURA RETE URBANISTICA A SERVIZIO AREE 0-1</p>	<p>TIPOLOGIA DEI SERVIZI</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th>ESISTENTI</th> <th>IN PROGETTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>STRUTTURE POLI-LOGICHE</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>SERVIZI DI INTERESSE COMUNE</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>VERDE E SPORT</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>PARCHI PUBBLICI</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>CENTRI DI ASSISTENZA PUBBLICA E PRIVATA AL USO PUBBLICO</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>ISTRUZIONE SUPERIORE</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>SERVIZI TECNOLOGICI</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>CANTIERI</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>AREE NUOVE</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>ATTREZZATURE CONVENZIONALI (CANTIERI, ASSISTENZA PUBBLICA, VERDE, ETC.)</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>IL VERDE E IL SISTEMA DEI CORRI D'ACQUA</p> <p>NUOVI TRATTI DI VERDE ADEGUATI</p> <p>CONTINUI VERDI FILTRI AI NUOVI INSEDIAMENTI AD AREE DI PARTICOLARE DESTINAZIONE</p> <p>NUOVI PARCO FLUVIALI DEL TORINISIO</p> <p>FORMAZIONE DI SPECIFICI INQUADRI NELLA RIFORMAZIONE URBANISTICA DEL CANALE VERDE</p> <p>NUOVI AMBIENTALI ESISTENTI E IN PROGETTO</p> <p>AREE A DESTINAZIONE AGRICOLA</p> <p>E - IN TERRITORIO DI PIANURA</p> <p>EM - IN TERRITORIO MONTANO</p> <p>PARTI DI TERRITORIO DA DESTINARE ALLA VALORIZZAZIONE ED AL RECUPERO DEL PATRIMONIO AGRICOLO IN CUI SONO PRESENTI INTERVENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> RECUPERO AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEGLI EDIFICI ESISTENTI A SERVIZIO DELLA AGRICOLTURA RECUPERO CONSERVATIVO (MANIFATTURE, OPERAZIONI, STRUTTURE, COINVOLGIMENTO, INSERIMENTO SERVIZI, CON POSSIBILE CAMBIO DI DESTINAZIONE DA COINVOLGIMENTO CON IL CANALE ESISTENTE ED I SUOI ESISTENTI RIFORMAZIONE) ESISTENTI EDIFICI PER ATTIVITÀ RURALI E DI SERVIZIO AREE AGRICOLE AI SENSI DELLE LEGGI N° 16/68 E DELLE NORME SPECIFICHE DI ZONA DETERMINAZIONE ORDINARIA, SENZA TRASFORMAZIONE DI SUOLO, DELL'ATTIVITÀ DELLE UNITÀ PRODUTTIVE <p>ED - ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMPATIBILI CON LE AREE AGRICOLE</p> <p>ED1 - ATTIVITÀ AGRICOLE PER LA REALIZZAZIONE DELLA COLTIVAZIONE AL SERVIZIO CIMITERIALE</p> <p>ED2 - AREE PER ATTIVITÀ AGRICOLE STRAORDINARIE (CANTIERI, ASSISTENZA PUBBLICA, VERDE, ETC.)</p>		ESISTENTI	IN PROGETTO	STRUTTURE POLI-LOGICHE			SERVIZI DI INTERESSE COMUNE			VERDE E SPORT			PARCHI PUBBLICI			CENTRI DI ASSISTENZA PUBBLICA E PRIVATA AL USO PUBBLICO			ISTRUZIONE SUPERIORE			SERVIZI TECNOLOGICI			CANTIERI			AREE NUOVE			ATTREZZATURE CONVENZIONALI (CANTIERI, ASSISTENZA PUBBLICA, VERDE, ETC.)		
	ESISTENTI	IN PROGETTO																																		
STRUTTURE POLI-LOGICHE																																				
SERVIZI DI INTERESSE COMUNE																																				
VERDE E SPORT																																				
PARCHI PUBBLICI																																				
CENTRI DI ASSISTENZA PUBBLICA E PRIVATA AL USO PUBBLICO																																				
ISTRUZIONE SUPERIORE																																				
SERVIZI TECNOLOGICI																																				
CANTIERI																																				
AREE NUOVE																																				
ATTREZZATURE CONVENZIONALI (CANTIERI, ASSISTENZA PUBBLICA, VERDE, ETC.)																																				

Variante strutturale al PRGC "DI QUALITÀ" (variante n° 15). Tavola e.1 - Uso del suolo (estratto)



REGIONE PIEMONTE
**CITTA
DI
PINEROLO**
PROVINCIA DI TORINO



PIANO REGOLATORE GENERALE

L.R. N° 56 DEL 5.12.1977 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, L.R. N° 19 DEL 12.3.1985

PROGETTO DEFINITIVO

MODIFICATO SECONDO OSSERVAZIONI REGIONE PIEMONTE
25 settembre 1996



BENI AMBIENTALI

CARTOGRAFIA SCALA 1:5000 (*)
AGGIORNAMENTO AL 31.12.1994



PROGETTO: Dott. Arch. ENRICO CELLINO - Torino - C.so Marconi 37
Dott. Arch. GIUSEPPE SUTTI - Torino - C.so G.Ferraris 99

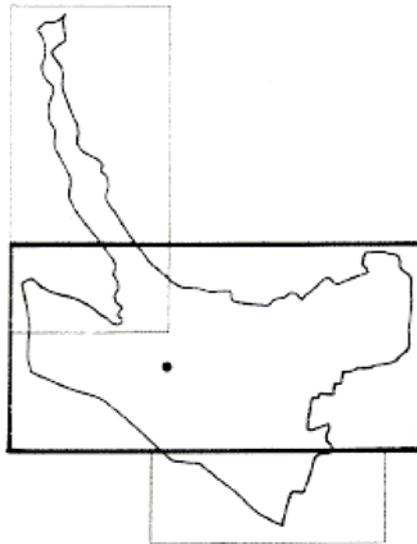


STUDI GEOLOGICI:
Dott. Guido Pennazzato geologo - Torino

ADOZIONE: Delib. C.C.N. del Esecutività del
Publicazione in data
Il Sindaco: Il Segretario:

Indagine preliminare coordinata dalla Ripartizione Urbanistica della Città di Pinerolo
Responsabile Dott. Arch. David Ferrarini.

(*) Cartografia fornita dalla Provincia di Torino su restituzione di rilievi aerofotogrammetrici eseguiti nel 1985.



LEGENDA:

● ● ● DELIMITAZIONE CONFINI COMUNALI

— · — DELIMITAZIONE CENTRI STORICI

▬▬▬▬ DELIMITAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO A VALENZA PAESISTICA (PP1) DELLA COLLINA ADOTTATO CON DELIB. C.C. N.133 IN DATA 7 8 NOVEMBRE 1994

●●●●● " VINCOLO ARCHEOLOGICO

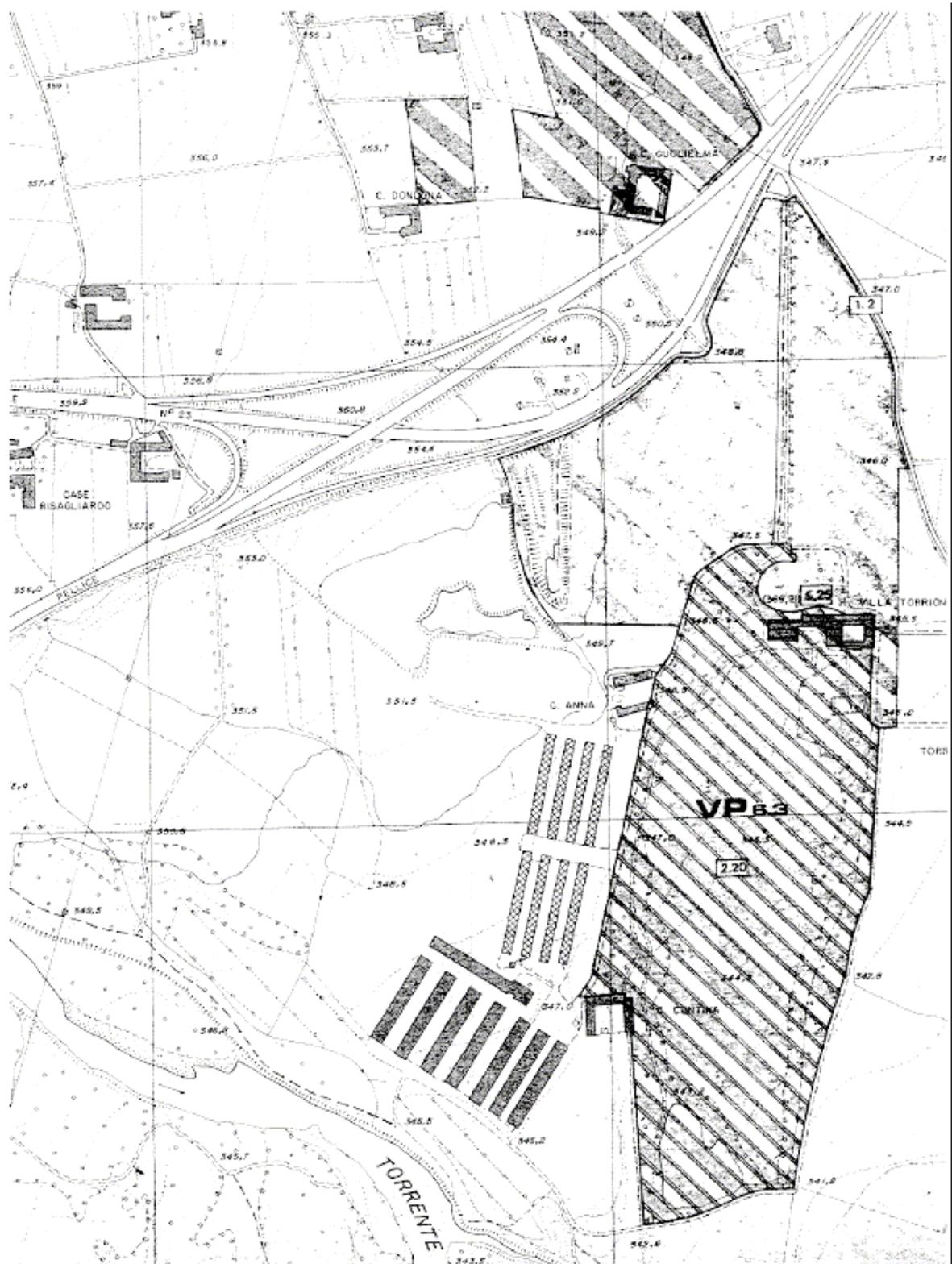
AREE SOGGETTE A TUTELA AMBIENTALE

▨ AREE DI INTERESSE PAESISTICO E/O AMBIENTALE VINCOLATE AI SENSI DELLA L. 29/6/1939 N. 1497

▧ AREE DI INTERESSE AMBIENTALE E/O PAESAGGISTICO VINCOLATE DAL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 24 L.R. N. 56/77

▩ AREE DI PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE VINCOLATE DAL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. N. 56/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE

▭ AREE DI INTERESSE AMBIENTALE DOCUMENTARIO IN CUI SONO AMMESSI EVENTUALI INTERVENTI PURCHÉ ARMONICI CON LE TIPOLOGIE ESISTENTI AI SENSI DELL'ARTIC. 45 DELLE N. 4. A. DEL P.R.G.



REGIONE PIEMONTE
RICEVUTO IL
01 MAG. 1995
deposito ai sensi dell'art. 6 della
legge regionale 12-3-1985 n° 19

REGIONE PIEMONTE
**CITTÀ
DI
PINEROLO**
PROVINCIA DI TORINO

**PIANO REGOLATORE
GENERALE**

L.R. N° 56 DEL 5.12.1977 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI L.R. N° 19 DEL 12.3.1985

PROGETTO DEFINITIVO

CARTA DI SINTESI

MARZO 1995

CARTOGRAFIA SCALA 1:5000 (*)
AGGIORNAMENTO AL 30.6.1989

PROGETTO: Dott. Arch. ENRICO CELLINO - Torino - C.so Marconi 37
Dott. Arch. GIUSEPPE SUTTI - Torino - C.so G.Ferraris 99

STUDI GEOLOGICI: *Stenarato Guido*
Dott. Guido Pennazzato geologo - Torino - Via Canelli 85

ADOZIONE: Delib. C.C.N. del Esecutività dal
Pubblicazione in data

Il Sindaco:

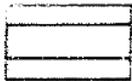
Il Segretario:

ECG
TAVOLA
17 B

Indagine preliminare coordinata dalla Ripartizione Urbanistica della Città di Pinerolo
Responsabile Dott. Arch. David Terradici

(*) Cartografia fornita dalla Provincia di Torino su restituzione di rilievi stereofotogrammetrici
eseguiti nel 1985.

CLASSI DI EDIFICABILITÀ



CLASSE 1 - AREE A CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE E GEOTECNICHE BUONE, EDIFICABILI CON NORMALI TECNICHE COSTRUTTIVE, PER LE QUALI NON SI RIEVEDONO VINCOLI.



CLASSE 2 - AREE A CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE E/O GEOTECNICHE MEDIORE, EDIFICABILI SOLO DOPO ADEGUATE INDAGINI PUNTUALI.



CLASSE 3 - AREE NON EDIFICABILI PER SCADENTE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE E/O GEOTECNICHE.

